Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Martedì, 23 febbraio — Numero 46

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1496 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 16 aprile 1910, n. 210, che approva il regolamento e i programmi per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole medie;

Veduti i Nostri decreti 23 settembre 1909, n. 759, e 16 febbraio 1913, n. 178, che provvedono rispettivamente alla sostituzione dell'art. 4 e del comma *b*) dell'art. 9 del regolamento citato;

Riconosciuta l'opportunità di modificare alcune norme contenute nel regolamento medesimo;

Sentito il parere della Giunta del Consiglio superiore per la pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per la pubblica istruzione e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli 3, 4, 6, 7, 9 e 10 del regolamento per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole medie, approvato con Nostro de-

creto 16 aprile 1908, n. 210, sono sostituiti rispettivamente gli articoli seguenti:

Art. 3. — Gli esami per il diploma di lingue straniere presso la R. scuola superiore di commercio di Venezia si daranno, per gli allievi iscritti alla scuola stessa, con le norme stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 1° agosto 1913, n. 1223, e il diploma sarà valido per l'insegnamento negli Istituti di istruzione media di 1° e di 2° grado e nelle scuole medie professionali e commerciali.

Gli estranei alla scuola, purchè provveduti dei titoli di cui all'art. 9 del presente regolamento, potranno conseguire presso la scuola stessa il diploma di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere di 1° grado. La Commissione giudicatrice sarà formata con le norme del suddetto regolamento, e gli esami saranno sostenuti sui programmi annessi al presente regolamento.

Art. 4. — Il diploma che sarà rilasciato agli alunni non muniti di licenza liceale, iscritti alla sezione speciale di lingue e letterature straniere moderne della R. accademia scientifico-letteraria di Milano, a norma del R. decreto 29 maggio 1881, n. 248, non avrà valore che per le scuole medie inferiori.

Per le alunne licenziate dalla scuola superiore femminile « Alessandro Manzoni » di Milano, le quali abbiano frequentato anche il corso triennale di perfezionamento annesso alla scuola stessa, ed ottenuto la iscrizione alla sezione predetta della R. accademia in base al certificato di idoneità conseguito alla fine del corso medesimo, il diploma menzionato nel comma precedente avrà valore anche per le scuole medie superiori, ritenendosi, il certificato d'idoneità, di cui sopra è parola, equipollente, a tale effetto, alla licenza liceale.

Art. 6. — Ogni anno, nel mese di aprile o di maggio, salva contraria disposizione, avrà luogo, presso gli Istituti di istruzione superiore, indicati nell'art. 2, una sessione di esami per il conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento delle lingue francese, inglese, tedesca e spagnuola negli Istituti d'istruzione media.

Sulla proposta motivata del Consiglio accademico, che dovrà farsi entro il mese di dicembre precedente alla sessione di esame, potranno essere autorizzate di anno in anno, dal Ministero, sessioni di esami per la abilitazione all'insegnamento anche di altre lingue straniere, da svolgersi con le norme del regolamento generale.

Sarà fissato con ordinanza speciale del Ministero, emanata nel mese di gennaio, il giorno in cui dovranno cominciare gli esami.

Art. 7. — Gli esami saranno dati innanzi ad una Commissione di cinque membri, da scegliersi tre fra i professori delle Facoltà di lettere e filosofia e due tra i liberi docenti della lingua e letteratura a cui si riferiscono gli esami o tra persone di notoria competenza nelle stesse discipline, appartenenti possibilmente alla nazione della cui lingua si tratta.

Spetta alla Facoltà suddetta fare le proposte per la formazione delle Commissioni esaminatrici.

Gli esami per il diploma di abilitazione di 1° grado, saranno tenuti davanti alla stessa Commissione che deve esaminare gli aspiranti al diploma di 2° grado.

Non potrà far parte della Commissione esaminatrice, presso una data sede, e per una determinata lingua, chi abbia preparato privatamente candidati, i quali si presentino presso la sede stessa agli esami di abilitazione per l'insegnamento d' quella lingua.

Art. 9. — Per l'ammissione agli esami di abilitazione di 1° grado è necessario uno dei seguenti requisiti:

a) avere conseguita la licenza dal liceo o dallo Istituto tecnico o da una Regia scuola media di commercio, oppure, se si tratti di stranieri o di cittadini italiani che abbiano compiuti gli studi in istituti esteri, possedere titoli che, a giudizio della facoltà di lettere, siano da tenersi equipollenti a quelli richiesti per la iscrizione ai corsi universitari;

b) possedere la patente magistrale superiore ottenuta anteriormente alla legge 12 luglio 1896, n. 293, o aver superato l'esame di licenza da scuola normale Regia o pareggiata, dopo la promulgazione della legge stessa; o aver conseguito la licenza da uno dei Regi educatorî femminili di Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Verona;

c) aver conseguito, anteriormente al 31 dicembre 1905, il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana, o della latina e greca, o della storia e geografia, o della filosofia, o della pedagogia per le scuole medie;

d) aver ottenuto in una Regia scuola superiore di magistero femminile il diploma per l'insegnamento della lingua e letteratura italiana, della storia e geografia e della pedagogia.

Art. 10. — Saranno ammessi agli esami di abilitazione di secondo grado:

a) i laureati in Italia e i laureati in Istituti esteri il cui titolo accademico sia stato dalla Giunta del Consiglio superiore riconosciuto sufficiente per l'ammissione a tali esami e coloro che a giudizio di essa Giunta abbiano titoli equipollenti ad una laurea universitaria;

b) coloro che abbiano frequentato per tre anni i corsi della Facoltà di lettere e filosofia in qualunque sessione superandone i relativi esami e coloro che anteriormente al 31 dicembre 1905, conseguirono il diploma di abilitazione all'insegnamento delle lettere italiane o delle latine e greche o della storia e geografia o della filosofia nei licei.

In via transitoria per un solo quinquennio, a partire dalla data del presente decreto, saranno anche am-

messi a dare esami di abilitazione di secondo grado quelli abilitati di primo grado che abbiano lodevolmente impartito il loro insegnamento in pubbliche scuole regie o pareggiate almeno per un triennio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRIPPO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 134

Regio Decreto 10 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, è approvato lo statuto del Monte di pietà di Oviglio.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il decreto 15 febbraio 1914 che ha indetto l'esame di concorso per merito distinto per un posto di primo segretario di 2ª classe nel personale di 1ª categoria dell'Amministrazione centrale;

Visto l'art. 23 del regolamento per gli impiegati civili dell'Amministrazione centrale della marina approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 941 e modificato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1060;

Ritenuto che l'esame non ha avuto ancora inizio, mentre i posti vacanti nei primi segretari di 2ª classe sono divenuti cinque;

Decreta:

Sono portati a due i posti di primo segretario di 2ª classe per i quali è indetto l'esame di concorso per merito distinto nel personale di prima categoria dell'Amministrazione centrale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 26 gennaio 1915.

Il ministro
VIALE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Freschi conte Carlo, primo segretario di legazione, è dietro sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 2500, a datare dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Kock comm. Ernesto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe al Ministero, è destinato a Lisbona.

Contarini comm. Salvatore, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Colli di Felizzano conte Giuseppe, consigliere di legazione di prima classe, è promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe.

Con R. decreto del 10 settembre 1914:

Caetani (dei duchi di Sermoneta) comm. Livio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, è, dietro sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 15 settembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1914:

Caracciolo Gaetano, principe di Castegneto, consigliere di legazione di 3ª classe al Ministero, è destinato a Parigi.

Aloisi comm. Pompeo, consigliere di legazione di 3ª classe a Parigi, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1914:

Gazzera cav. Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe a Berna, è trasferito a Rio Janeiro.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 21 gennaio 1915:

Aldisio Francesco, primo agente delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 5 del suddetto mese e per la durata di mesi due e giorni ventisette.

Ricci Ferruccio, applicato di 2ª classe nelle agenzie delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° febbraio corrente e per la durata di altri sei mesi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914:

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma d'artiglieria:

Crippa Gioachino — Giorgi Arnaldo — Alberti Alberto — Di Cesare Giuseppe — Galeani Giuseppe — Bondi Massimo — Buscaglione Edmondo.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio:

Marchisio Pietro.

Con R. decreto del 21 gennaio 1915:

Scoto Calogero, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria.

Sbriscia Domenico — Ascarelli Enrico — Bignami Paolo — Silvestri Giuseppe — Garbarino Giuseppe — Nova Alessandao — Cona Giulio.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio.

Pistone Felice — Pettinari Ferdinando — Moschetti Ezio.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915:

Lucci Alessandro Emilio, nominato sottotenente di milizia territoriale arma di fanteria.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Malagoli Umberto — Belloli Angelo — Cavasola Paolo.

Ferrero Luigi — Rolla Ettore — Podio Pietro — Pasquini Pier Francesco — Albano Gerardo — Massa Francesco — Borsella Aminta — Scaldara Luigi — Chiggiato Giovanni — Pancamo Giovanni — Dalla Rosa Prati Lodovico — Maglia Ulrico — Sinigaglia Cesare — Levi-Moreno Alberto — De Cristofaro nobile dei baroni dell'Ingegno Alfredo — Ventimiglia Luigi — Magliani Giovanni — Soave Amedeo — Franco Renzo — De Gaetani Mario — Magone Guido — Mazzei Iacopo — Bontà Lorenzo — Bono Ugo.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914:

Bertinatti cav. Ernesto, tenente generale, nominato giudice del tribunale supremo di guerra e marina dal 1° gennaio 1915.

Massetti cav. Enrico, maggiore genio, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio.

Ufficiali non più iscritti nei ruoli.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914:

Pinedo cav. Giovanni, tenente generale giudice del tribunale supremo di guerra e marina, esonerato dalla carica anzidetta dal 1° gennaio 1915.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 18 corrente, nella stazione ferroviaria di Amendole, **provincia** di Foggia, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico.

Il giorno 19 febbraio 1915, in Schifanoia, frazione del comune di **Narni**, e il giorno 20 corrente in Gualdo di Narni, provincia di Perugia, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 20 febbraio 1915.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 25 ottobre 1914:

Di Pirro comm. dott. prof. Giovanni, capo sezione di 1ª classe od equivalente a L. 6000, è nominato direttore dell'Istituto superiore postale telegrafico telefonico, con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° novembre 1914.

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

I sottodescritti operai meccanici sono nominati meccanici a lire **2000** dal **1°** luglio **1914:**

Dell'Aglio Baldassarre — Pasculli Gerolamo — Torriani Guido.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1914:

A segretari a L. 2500 dal 1° luglio 1914:

Bella dott. Gustavo — Picciotto dott. Antonio — Stanglini dottor Amilcare — Ciaccio dott. Guglielmo — Vento dott. Giuseppe — Bracchi dott. Salvatore — Mazzocca dott. Gioacchino — De Rosa dott. Michele — Cimino dott. Gregorio — D'Alia dottor Marco — Florio dott. Ludovico — Costa dott. Giuseppe — Ciani dott. Ferruccio.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1914:

Veneziani Lamberto, nominato ufficiale postale e telegrafico a L. 2400 dal 28 luglio 1914.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1914:

A primi segretari a L. 3500 dal 1° agosto 1914:

Messerotti Benvenuti dott. Lorenzo — Bleiner Giuseppe — Perillo Roberto — Rutolo Elpino — Di Guglielmo Nicola — Tosti Mario — Candeli Luigi — Rosa cav. uff. Gaetano — Vasquez Carlo Alberto — De Taranto dott. Amilcare — Galluppo rag. Gaspare — Aurini Settimio — Baldi dott. Ubaldo — Solinas Giuseppe — Ferruzza dott. Gaetano — Donatuti dott. Alfredo — Del Bue dott. Carlo — Capossela dott. Salvatore — Di Giulio dott. Girolamo.

Gitti Guido, capo d'ufficio a L. 3400 dal 26 agosto 1914.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2400 dal 1° agosto 1914:

De Vita Donato — Falciola Giovanni Battista.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1914:

Dei comm. Corrado, capo divisione od equivalente di 1ª classe a L. 8000 dal 16 settembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1914:

A primi segretari a L. 4500 dal 1° settembre 1914:

Majno Michele — Sartorio cav. Pietro.

Savagnone Michele, primo segretario a L. 3500 dal 16 settembre 1914.

Schivo dott. Giovanni, primo segretario a L. 3500 **dal** 1° **settembre** 1914.

A capi ufficio a L. 3400 dal 16 settembre 1914:

Lamanuzzi Giuseppe — Zannoni Augusto — Botturi Oscar — Giuliani Giov. Lino — Samperi Pietro — Neri cav. Giuseppe — Gentili cav. Giovanni — Monti Ernesto — Poiani Aristotile — Marinese cav. Ignazio — Cislaghi Publio.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000 dal 1° settembre 1914:

Greco Giuseppe — Manfredi Augusto.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2400 dal 1° settembre 1914:

Braccini Marcantonio — Bonanni Flavio — Bollo Valentino.

Con decreto Ministeriale del 18 settembre 1914:

Baroni Leone, ufficiale d'ordine a L. 1700 dal 1° aprile 1914.

Con decreto Ministeriale del 23 settembre 1914:

Valerio Luigi, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, dal 26 settembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1914:

A primi segretari a L. 4500, dal 1° agosto 1914:

Ginesi cav. Enrico — Licci cav. Raffaele — Giove rag. cav. Vito.

Ad allievi operai meccanici con la diaria di L. 1,50, dal 1° settembre 1914:

Paludi Luigi — Accettulli Nicola — Benvenuto Alessandro — Donato Giuseppe — Forti Carlo — Prina Dante — Schinelli Alfredo — Davino Giuseppe — Galiano Ciro — Curcio Donato — Massaro Giuseppe — Calini Nicola — Palma Rocco — Ballanti Nello — Vigli Vincenzo — Greco Adolfo — Drè Giovanni.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1914:

Petrilli Paolo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

Benati cav. Giuseppe, ex ufficiale telegrafico a L. 2000, **riammesso** in impiego col grado di segretario a **L. 2000**, dal **1°** agosto **1914.**

Con R. decreto del 12 novembre 1914:

Berio Giovanni Battista, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 ottobre 1914.

Con R. decreto del 15 novembre 1914:

Nicastro Pasquale, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 5 ottobre 1914.

Con R. decreto del 19 novembre 1914:

Ammagliati Luigi, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 novembre 1914.

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

Satta Stefano, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 7 novembre 1914.

Cossio Umberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dall'8 novembre 1914.

Con R. decreto del 29 novembre 1914:

Chierici Aldo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 20 novembre 1914.

Poletti Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 5 novembre 1914.

Sampietro Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata col 7 settembre 1914. A partire dall'8 settembre 1914 viene considerato come in congedo per servizio militare.

Preve Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 5 novembre 1914.

Marrone Alberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 10 settembre 1914.

Con R. decreto del 2 dicembre 1914:

Sassi Antonino, alunno, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1914.

Fanti Manfredo, operaio meccanico a L. 1300, collocato in aspettativa dal 5 novembre 1914.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

D'Urso Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 7 settembre 1914.

Ledda Salvatorico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 10 settembre 1914.

Ramadori Romeo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 14 settembre 1914.

Bartolucci Nello, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 30 settembre 1914.

Ciocca Silvio, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 16 novembre 1914.

Santino Bernardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 novembre 1914.

Venturini Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 novembre 1914.

Costadura Otello, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 novembre 1914.

Tartarini Osvaldo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 16 novembre 1914.

Formichella Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 novembre 1914.

Vecchies Amalia, ausiliaria a L. 1950, collocata in aspettativa dal 1° dicembre 1914.

Pirretti Giuseppina nata Castelli, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° dicembre 1914.

Negri Francesca, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 novembre 1914.

Damiani Lucia nata De Gasperi, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 novembre 1914.

Bruna Ernestina, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 novembre 1914.

Con R. decreto del 6 dicembre 1914:

Oliveri Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° novembre 1914.

Follo Emanuele, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Bartoli Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'8 settembre 1914.

Leo Guglielmo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Languasco Lorenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Felici Ulisse, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Desderi Valentino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Trucco Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.

De Cupertinis Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Liberi Fiorangela, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 16 novembre 1914.

Nicoletti Elisa nata Estrafallaces, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Canetti Umberto, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Ferreri Giorgio, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Trucco Angelo, ufficiale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1914.

Giacalone Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 10 ottobre 1914.

Semeraro Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 16 novembre 1914.

Staffa Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Bettini Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Ferri Francesco Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Musci Lorenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Cannata Giorgio, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1914.

Mimolo Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1914.

D'Urso Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 25 ottobre 1914.

Mastrorilli Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 27 ottobre 1914.

Gasperetti Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 5 novembre 1914.

Mancini Angelo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Neri Filippo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Lucia Edoardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Frignani Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Tacchella Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1914.

Carrà Corinna nata Sarto, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 novembre 1914.

Palica Maria, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° dicembre 1914.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 6, dall'8 al 14 febbraio 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monferrato	Murisengo	bovina	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	1
	Campobasso	Larino	Palata	ovina	1
	Caserta	Caserta	Pietramelara	»	1
	Chieti	Chieti	Roccamontepiano	bovina	1
	Cosenza	Cosenza	San Marco Argentano	»	1
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1
	Foggia	Foggia	Foggia	ovina	1
	Girgenti	Girgenti	Montallegro	equina	1
	Milano	Gallarate	Lonate P.	bovina	1
	Novara	Novara	Trecate	»	1
	Roma	Velletri	Valmontone	»	1
	Sassari	Nuoro	Onani	»	1
	»	Ozieri	Mores	»	1
	»	»	Torralba	equina	1
	Siracusa	Modica	Spaccaforno	bovina	1
	Treviso	Treviso	Mogliano V.	»	1
					17
Carbonchio sintomatico	*Caltanissetta*	Piazza Armerina	Calascibetta	bovina	2
	Campobasso	Larino	Mafalda	»	2
	»	»	Montenero B.	»	1
	»	»	Palata	»	1
	Catania	Nicosia	Regalbuto	»	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	Apecchio	»	1
	Roma	Roma	Sant'Oreste	»	1
	Siracusa	Siracusa	Carlentini	»	1
					10
Afta epizootica	*Ancona*	Ancona	Ancona	bovina	1
	Arezzo	Arezzo	Montevarchi	»	4
	Avellino	Avellino	Avellino	caprina	5
	Bari	Bari	Giovinazzo	»	1
	Bergamo	Clusone	Rovetta	bovina	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Treviglio	Bariano	bovina	1
	»	»	Fornovo San Giovanni	»	1
	»	»	Mornico	»	1
	»	»	Verdello	»	1
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia	»	1
	»	»	Argelato	»	4
	»	»	Bazzano	»	1
	»	»	Bologna	»	10
	»	»	Budrio	»	4
	»	»	Borgo Panigale	»	4
	»	»	Calderara di Reno	»	2
	»	»	Castel d'Aiano	»	1
	»	»	Castelfranco dell'Emilia	»	1
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Loiano	»	2
	»	»	Minerbio	»	2
	»	»	Ozzano E.	»	3
	»	»	Pianoro	»	7
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	2
	»	Imola	Castel del Rio	»	1
	»	»	Castel Guelfo	»	1
	»	»	Castel San Pietro	»	10
	»	»	Medicina	»	3
	Brescia	Breno	Marone	»	1
	»	Brescia	Bagnolo	»	1
	»	»	Corticelle P.	»	1
	»	»	Frontignano	»	1
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Passirano	»	1
	»	»	S. Vigilio	»	1
	»	Chiari	Capriolo	»	3
	»	»	Coccaglio	»	2
	»	»	Cologne	»	3
	»	»	Erbusco	»	2
	»	»	Pontaglio	»	3
	Como	Lecco	Cassina Mariaga	»	2
	»	»	Ravellino	»	2
	»	Varese	Abbiate G.	»	2
	»	»	Arcisate	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Pandino	bovina	3
	»	»	Pianengo	»	1
	»	»	Ripalta Nuova	»	1
	»	»	Zappello	»	1
	»	Cremona	Casalmorano	»	1
	»	»	Castelvisconti	»	1
	»	»	Due Miglia	»	1
	»	»	Soresina	»	1
	»	»	Tredossi	»	1
	»		Cingia de' Botti	»	1
	Cuneo	Mondo	Carrù	»	1
	Ferrara	Comacchio	Migliarino	»	1
	Firenze	Firenze	Pontassieve	»	1
	»	»	San Piero a Sieve	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	4
	»	San Miniato	Montopoli V. A.	»	2
	»	»	Id.	ovina	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia	bovina	7
	»	»	Monte Sant'Angelo		2
	»	San Severo	San Paolo di Civitate	o	1
	Forlì	Cesena	Borghi	bovina	2
	»	Forlì	Forlimpopoli	»	1
	Genova	Genova	Genova	»	1
	»	»	San Pier d'Arena	»	1
	Livorno	Portoferraio	Portoferraio	»	1
	Lucca	Lucca	Uzzano	»	1
	Macerata	Macerata	Apiro	»	2
	»	»	Recanati	»	2
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	»	Ceresara	»	1
	»	Mantova	Roverbella	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	1
	Messina	Messina	Milazzo	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Robecco	»	1
	»	Gallarate	Fermo	»	1
	»	»	Samarate	»	1
	»	Lodi	Brembio	»	1
	»	»	Camairago	»	1
	»	»	Ossago	»	1
	»	»	S. Angelo	»	1
	»	»	Zorlesco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Milano*	Milano	Cesano B.	bovina	1
	»	»	San Giuliano	»	1
	Modena	Modena	Nonantola	»	1
	»	Pavullo	Montese	»	3
	Padova	Cittadella	San Martino di L.	»	3
	»	Montagnana	Mogliadino S. Fidenzio	»	1
	»	»	Saletto	»	3
	»	»	Santa Margherita	»	1
	Parma	Parma	Cortile San Martino	»	1
	»	»	Parma	»	1
	Pavia	Pavia	Lardirago	»	1
	»	»	Zinasco	»	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	Tavoleto	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alsano	»	2
	»	»	Cadeo	»	1
	»	Piacenza	Caorso	»	1
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Gragnano	»	1
	»	»	Gossolengo	»	2
	»	»	San Giorgio	»	5
	»	»	San Lazzaro Alberoni	»	3
	»	»	Vigolzone	»	2
	Pisa	Pisa	Calcinaia	»	1
	»	»	Fauglia	»	1
	»	»	Palaia	»	1
	Ravenna	Lugo	Lugo	»	1
	»	Ravenna	Ravenna	»	2
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Reggio Calabria	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Carpineti	»	5
	»	»	Montecchio	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	Sondrio	Sondrio	Caspoggio	»	1
	»	»	Fusine	»	1
	Torino	Torino	Chivasso	»	1
	»	»	Verrua Savoia	»	1
	Trapani	Mazzara	Partanna	»	2
	Udine	Pordenone	Zoppola	»	1
	Venezia	Venezia	Cavazzuccherina	»	2
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	2
	Verona	Isola della Scala	Palù	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Lonigo	Noventa	bovina	2
	»	Marostica	Marostica	»	1
	»	Schio	Schio	»	1
	»	»	Magrè	»	1
	»	Thiene	Marano	»	1
	»	»	Thiene	»	1
	»	Vicenza	Torri di Quartisolo	»	2
					247
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	suina	1
	Aquila	Cittaducale	Amatrice	»	17
	»	»	Castel Sant'Angelo	»	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	18
	»	»	Arezzo	»	21
	»	»	Capolona	»	5
	»	»	Caprese	»	2
	»	»	Castiglion Fibocchi	»	2
	»	»	Cortona.	»	28
	»	»	Montevarchi	»	5
	»	»	Pergine	»	2
	»	»	Pieve S. Stefano	»	6
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Venarotta	»	6
	»	Fermo	Falerone	»	3
	»	»	Grottammare	»	2
	»	»	Sant'Elpidio	»	1
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Quaglietta	»	5
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia	»	2
	»	»	Gravina	»	1
	Benevento	Benevento	Tocco Gaudio	»	10
	»	Cerreto Sannita	Castelvenere	»	20
	Bologna	Bologna	Bologna.	»	3
	»	»	Castelfranco	»	1
	»	»	Castenaso	»	5
	»	»	Granarolo.	»	4
	»	»	Ozzano Emilia.	»	3
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	5
	»	Imola	Castel San Pietro	»	20
	Brescia	Brescia	Ghedi	»	10
	»	Chiari	Orzinovi	»	34
	Campobasso	Larino	Rotello	»	7
	»	»	San Felice Slavo	»	1
	»	»	Tavenna	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Caserta*	Sora	Atina	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Settingiano	—	4
	»	»	Tiriolo	—	1
	Chieti	Chieti	Filetto	—	5
	»	»	Tollo	—	2
	»	Vasto	Palmoli	—	1
	»	»	Tornareccio	—	2
	»	»	Tufillo	—	3
	Cremona	Cremona	Pieve Delmona	—	1
	»	»	San Martino Beliseto	—	1
	Cuneo	Alba	Neive	—	1
	»	Cuneo	Centallo	—	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo	—	1
	»	»	Firenze	—	1
	»	»	Reggello	—	1
	»	»	Scarperia	—	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	—	1
	»	Foggia	Alberona	—	1
	»	an Severo	San Severo	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	4
	Grosseto	Grosseto	Magliano	—	1
	Livorno	Livorno	Livorno	—	1
	Macerata	Macerata	Potenza Picena	—	1
	Mantova	Asola	Piubega	—	1
	»	Gonzaga	San Benedetto Po	—	1
	»	Mantova	Roncoferraro	—	1
	Pavia	Pavia	Pavia	—	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	—	3
	»	Perugia	Baschi	—	15
	»	»	Città di Castello	—	12
	»	»	Pietralunga	—	2
	»	»	Umbertide	—	11
	»	Rieti	Rieti	—	24
	»	»	Rocca Sinibalda	—	11
	»	Spoleto	Norcia	—	16
	»	Terni	Montecastrilli	—	3
	»	»	Narni	—	2
	»	»	Terni	—	1
	Pesaro Urbino	Urbino	Macerata Feltria	—	3
	»	»	Urbania	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Pisa*	Pisa	Laiatico	—	1
	»	»	Lari	—	6
	»	»	Peccioli	—	1
	»	»	Pisa	—	1
	Reggio Calabria	Gerace	Caulonia	—	4
	»	»	Ciminà	—	9
	Reggio Emilia	Guastalla	Gualtieri	—	1
	»	»	Reggiolo	—	1
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1
	Roma	Roma	Anguillara	—	1
	»	Viterbo	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Gradoli	—	1
	»	»	Latera	—	1
	»	»	Montefiascone	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Campagna	Eboli	—	1
	Sassari	Ozieri	Mores	—	2
	Siena	Montepulciano	Trequanda	—	3
	»	Siena	Casole d'Elsa	—	7
	»	»	Castellina in Chianti	—	9
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	5
	»	»	Monteriggioni	—	3
	»	»	Monticiano	—	3
	»	»	Poggibonsi	—	3
	»	»	Radda in Chianti	—	2
	Teramo	Teramo	Teramo	—	4
	Torino	Pinerolo	Scalenghe	—	1
	Udine	Udine	Pradamano	—	1
	»	»	Santa Maria la Longa	—	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	—	1
	Verona	Verona	Verona	—	1
					488
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Canosa	equina	1
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Modena	Modena	Maranello	»	1
	Napoli	Napoli	San Giovanni	»	4
	Piacenza	Piacenza	Monticelli d'Ongina	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Torino	Torino	Robassomero	»	1
	»	»	Torino	»	1
					12
Farcino criptococcico	*Avellino*	Sant'Angelo dei L.	Bisaccia	equina	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	1
	Caserta	Nola	Palma	»	10
	Girgenti	Bivona	Cianciana	»	1
	»	Girgenti	Montallegro	»	1
	»	Sciacca	Sambuca	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	2
	»	Castellammare	Boscotrecase	»	3
	»	»	Castellammare	»	1
	»	»	Ottaiano	»	1
	»	»	Piano di Sorrento	»	2
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Palermo	Palermo	Carini	»	1
	»	»	Palermo	»	3
	»	»	Partinico	»	1
	Potenza	Lagonegro	Latronico	»	1
	»	»	Lauria	»	5
	»	Matera	Grottole	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	1
	»	»	San Valentino Torio	»	1
	»	»	Vietri sul Mare	»	1
	»	»	Scafati	»	1
	Udine	Cividale	Cividale	»	1
					42
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rabbia	*Aquila*	Sulmona	Castel di Sangro	canina	1
	Alessandria	Asti	Asti	»	1
	»	Novi Ligure	Ovada	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Monteprandone	»	1
	»	»	Lapedona	»	2
	»	»	Sant'Elpidio	»	7
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia	»	1
	»	Barletta	Andria	»	1
	Brescia	Salò	Gardone R.	»	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli	»	1
	»	Terranova	Mazzarino	»	2
	»	»	Riesi	equina	1
	»	»	id.	canina	1
	Como	Como	Erba	equina	1
	Genova	Genova	Cornigliano Ligure	canina	1
	»	»	Pontedecimo	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	»	1
	»	»	Licata	»	1
	»	»	Naro	»	1
	Messina	Messina	Messina	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Palermo	Corleone	Prizzi	»	1
	Perugia	Perugia	Gubbio	»	4
	»	»	id.	suina	1
	Potenza	Matera	Grottole	equina	1
	»	»	id.	bovina	2
	»	Melfi	Ripacandida	equina	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Montecchio	canina	1
	Teramo	Teramo	Teramo	»	1
	Torino	Torino	Torino	»	1
	Venezia	Venezia	San Donà	»	1
					44
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Lecce*	Taranto	Castellaneta	caprina	1
	Roma	Roma	Licenza	»	1
	»	»	Roma	ovina	3
	»	Velletri	Sermoneta	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Teramo	Penne	Bisenti	caprina	1
	Trapani	Alcamo	Castellammare del Golfo	ovina	1
					9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	2
	»	»	Camarda	»	2
	»	»	Caporciano	»	10
	»	Avezzano	Carsoli	»	10
	»	»	Lecce nei Marsi	»	17
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	17
	»	»	Id.	equina	1
	»	»	Leonessa	ovina	1
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	1
	»	»	Pacentro	»	5
	»	»	Villalago	»	4
	Chieti	Chieti	Chieti	equina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	1
	»	»	Candela	»	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	»	Troia	»	1
	»	Foggia	Apricena	equina	1
	»	»	Manfredonia	ovina	2
	»	San Severo	S. Paolo di Civitate	»	1
	»	»	San Severo	equina	1
	Perugia	Foligno	Fossato	ovina	15
	»	»	Sigillo	»	5
	Potenza	Melfi	Atella	»	1
	»	»	Rionero	»	1
	»	»	Venosa	»	1
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	»	Montalto	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	»	S. Oreste	»	1
	»	Velletri	Velletri	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Ischia di Castro	»	1
	»	»	Piansano	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Valenzano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Udine	Pordenone	Prata	»	1
					130

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Tubercolosi bovina	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	16
	»	»	Bucine	»	2
	»	»	Cortona	»	1
	»	»	Montevarchi	»	2
	»	»	Piandiscò	»	2
	»	»	Poppi	»	1
	»	»	Terranuova Bracciolini	»	1
	Foggia	San Severo	Torremaggiore	»	1
	Livorno	Portoferraio	Portoferraio	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	1
	»	Vicenza	Vicenza	»	1
					30
Barbone dei bufali	*Roma*	Velletri	Cisterna	bufalina	1
Colera dei polli	*Caserta*	Caserta	Cancello e Arnone	pollame	15
	»	»	Teano	»	10
					25

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	15	17	17
Carbonchio sintomatico	6	8	10
Afta epizootica	39	134	247
Morva	9	10	13
Farcino criptococcico	9	23	42
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	18	28	44
Rogna	7	39	130
Malattie infettive dei suini	38	108	488
Barbone dei bufali	1	1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	7	9
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli	1	2	25
Tubercolosi bovina	5	12	30
Aborto epizootico	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—
Diarrea dei vitelli	—	—	—

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'agricoltura

Elenco dei Comuni fillosserati, o sospetti d'infezione fillosserica, al 31 dicembre 1914, dai territori dei quali è vietato di asportare alcuni vegetali, in conformità del decreto Ministeriale in data 11 agosto 1902.

PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Circondario di Acqui:

Acqui — Alice Bel Colle — Bruno — Castel Boglione — Carpeneto — Castelletto Molina — Castelnuovo Belbo — Castel Rocchero — Cavatore — *Cremolino* — Fontanile — Grognardo — Incisa Belbo — Maranzana — Melazzo — Mombaruzzo — Montabone — *Montaldo Bormida* — Morbello — Morsasco — Nizza Monferrato — Quaranti — Ricaldone — Rivalta Bormida — *Rocca Grimalda* — Sezzè — Strevi — *Trisobbio* — Visone.

Circondario di Alessandria:

Alessandria — Bassignana — *Cassine* — Castelletto Scazzoso — Castello di Annone — Felizzano — Lu — Masio — Montecastello — Oviglio — Pavone — Pecetto di Valenza — Pietra Marazzi — Quargnento — Rivarone — San Salvatore — Solero — Valenza — Villabella.

Circondario di Asti:

Agliano — Asti (1) — *Calosso* — Castell'Alfero — Castelnuovo Calcea — Cossombrato — Frinco — Mombercelli — Montaldo Scarampi — Montegrosso d'Asti — Portacomaro — Rocchetta Tanaro — San Marzano Oliveto — *Scurzolengo* — Vigliano d'Asti — Vinchio.

Circondario di Casale Monferrato:

Calliano — Casale Monferrato (2) — Castagnole Monferrato — Castelletto Merli — Castel San Pietro — Casorzo — Cellamonte — Conzano — Cuccaro Monferrato — Frassinello Monferrato — Fubine — Mirabello — Mombello — *Montemagno* — Occimiano — Ottiglio — Penango — Pomaro Monferrato — Rosignano Monferrato — Serralunga di Crea — Terruggia — Vìarigi — *Vignale.*

Circondario di Novi Ligure:

Belforte — Carrosio — *Casaleggio Boiro* — *Castelletto d'Orba* — Francavilla Bisio — Gavi — Lerma — Novi Ligure — Parodi Ligure — Serravalle Scrivia — Tagliolo Monferrato — Tassarolo.

Circondario di Tortona:

Avolasca — *Casasco* — Castelnuovo Scrivia — Garbagna — Montemarzino — Piovera — Pontecurone — *Sale.*

PROVINCIA DI CUNEO

Circondario di Alba:

Castiglione Tinella — *Santo Stefano Belbo.*

NB. — I comuni con asterisco sono sospetti; quelli in carattere *corsivo* sono i territori dove si applicano le distruzioni; quelli in carattere stampatello sono i territori fillosserati o sospetti appartenenti alle zone abbandonate agli effetti antifillosserici.

(1) Il divieto di esportazione è limitato alla sola frazione Poggio, confinante a N. ed E. col comune di Calliano, a S. col Rio della Rotta e a O. col torrente Testa, comuni di Castell'Alfero e Calliano.

(2) Il divieto è limitato alla sola frazione del territorio compresa tra il Po, la strada Garavagna e la strada tramviaria da Casale a Occimiano.

Circondario di Cuneo:

Briga Marittima — *Fossano* — Tenda.

Circondario di Mondovì:

Ciglìè — Garessio — *Monesiglio* — Ormea.

Circondario di Saluzzo:

Brondello — Sanfront — *Savigliano.*

PROVINCIA DI NOVARA

Circondario di Biella:

* Ailoche — * Andorno Cacciorna — * Benna — * Biella — * Bioglio — * Bornate — * Borriana — Brusnengo — * Callabiana — * Camandona — * Camburzano — * Campiglia Cervo — * Candelo — Caprile — * Casapinta — * Castellengo — * Castelletto Cervo — * Castelletto Villa — * Cavaglià — Cerreto Castello — * Cerrione — * Chiavazza — * Coggiola — Cossato — * Cossila — * Crevacuore — * Croce di Mosso — * Crosa — Curino — * Donato — * Dorzano — * Flecchia — * Gaglianico — * Graglia — * Guardabosone — * Lessona — * Magnano — * Massazza — Masserano — * Mezzana Mortigliengo — * Miagliano — * Mongrando — * Mosso S. Maria — * Mottalciata — * Muzzano — * Netro — * Occhieppo Inferiore — * Occhieppo Superiore — * Pettinengo — * Pianceri — Piano di Serravalle Sesia — * Piatto — * Pistolesa — * Pollone — * Ponderano — * Portula — * Postua — * Pralungo — * Pray — * Quaregna — * Ronco Biellese — * Roppolo — * Sala Biellese — * Salussola — * Sandigliano — * San Giuseppe di Casto — * Selve Marcone — Serravalle Sesia — * Soprana — * Sordevolo — Sostegno — * Strona — Tavigliano — * Ternengo — * Tollegno — * Torazzo — * Trivero — Valdengo — * Vallanzengo — * Valle Inferiore Mosso — * Valle Superiore Mosso — * Valle S. Nicolao — * Veglio — * Verrone — Vigliano Biellese — * Villanova Biellese — Vintebbio — * Viverone — * Zimone — * Zubiena — * Zumaglia.

Circondario di Novara:

Agnellengo — Agrate Conturbia — Alzate con Linduno — Ameno — * Ara — * Armeno — * Arola — * Arona — * Artò — Auzate — * Barengo — * Bellinzago Novarese — * Biandrate — Boca — Bogogno — * Boletto — * Bolzano — * Borgo Lavezzaro — Borgomanero — Borgo Ticino — * Borgo Vercelli — Briga — Briona — * Bugnate — * Caltignaga — * Cameri — * Carpignano Sesia — * Casalbeltrame — * Casaleggio Novarese — * Casalino — * Casalvolone — * Castellazzo Novarese — * Castelletto sopra Ticino — * Cavaglietto — Cavaglio d'Agogna — Cavallirio — * Cerano — * Cesara — * Coiromonte — * Colazza — * Comignago — * Cressa — Cureggio — * Dagnente — * Divignano — * Dormelletto — Fara Novarese — Fontaneto d'Agogna — Galliate — * Garbagna Novarese — Gargallo — * Gattico — Ghemme — * Ghevio — * Gozzano — * Granozzo con Monticello — Grignasco — Invorio Inferiore — Invorio Superiore — * Isola San Giulio — * Landiona — Maggiora — * Mandello Vitta — Marano Ticino — * Meina — * Mercurago — Mezzomerico — * Miasino — * Momo — * Montrigiasco — * Nibbiola — * Nonio — * Novara — Oleggio — * Oleggio Castello — Orta Novarese — * Paruzzaro — * Pella — * Pettenasco — * Pogno — Pombia — Prato Sesia — * Recetto — Romagnano Sesia — * Romentino — * San Maurizio d'Opaglio — * San Nazzaro Sesia — * San Pietro Mosezzo — * Sillavengo — Sizzano — * Soriso — * Sovazza — * Sozzago — Suno — * Terdobbiate — * Tornaco — * Trecate — * Vaprio d'Agogna — Varallo Pombia — Vergano Novarese — Veruno — * Vespolate — * Vicolungo — Villata — * Vinzaglio.

Circondario di Pallanza:

* Agrano — * Anzola d'Ossola — Arizzano — * Aurano — Baveno — Bèe — * Belgirate — * Bieno — * Brisino — * Brovello — * Ca-

logna — Cambiasca — Cannero — Cannobio — * Caprezzo — Cargiago — * Carpugnino — * Casale Corte Cerro — * Cavaglio San Donnino — Cavandone — Chignolo Verbano — * Cireggio — * Comnago — * Corbiago — Cossogno — * Crana Gattugno — * Crusinallo — * Cursolo — * Cuzzago — * Esio — * Falmenta — * Fomarco — * Fornero — * Forno — * Fosseno — * Germagno — Ghiffa — * Gignese — * Graglia Piana — * Gurro — Intra — * Intragna — * Lesa — * Loreglia — * Luzzogno — * Magognino — * Massino — * Massiola — Mergozzo — * Miazzina — * Migiandone — * Nebbiuno — * Nocco — Oggebbio — Omegna — * Orasso — * Ornavasso — Pallanza — Pisano — * Premeno — * Premosello — * Quarna Sopra — * Quarna Sotto — Rovegro — * Rumianca — * Sambughetto — * Sant'Agata sopra Cannobio — * San Bartolomeo Valmara — Santino — * Spoccia — * Stresa — * Stropino — Suna — * Tapigliano — Trafiume — Trarego — Trobaso — * Unchio — * Vezzo — * Viggiona — Vignone — * Vogogna — Zoverallo.

Circondario di Varallo:

* Agnona — * Aranco — * Borgosesia — * Breja — * Cellio — * Doccio — * Foresto Sesia — * Isolella — * Locarno — * Parone — * Quarona — * Rocca Pietra — * Sabbia — * Scopa — * Scopello — Valduggia — * Varallo — * Vocca.

Circondario di Vercelli:

* Albano Vercellese — * Arborio — * Buronzo — * Carisio — * Collobiano — Gattinara — * Lenta — Lozzolo — * Roasenda — — * Roasio — * Saluggia — * Santhià — * Villa del Bosco — * Villarboit.

PROVINCIA DI TORINO

—

Circondario di Aosta:

Aosta — Arnaz — Arvier — * Avise — Aymaville — * Bard — * Brissogne — * Chambave — * Champ de Praz — Charvensod — * Châtillon — * Fenis — * Gignod — Gressan — * Hône — Introd — * Issogne — * Jovençan — * La Salle — * Montjovet — * Morgex — * Nus — * Pollein — * Pontey — * Quart — * Saint-Cristophe — Saint-Dénis — Saint-Marcel — Saint-Nicolas — Saint-Pierre — * Saint-Vincent — Sarre — * Verrayes. — * Verrès — Villeneuve.

Circondario di Ivrea:

Borgofranco d'Ivrea — Montalto Dora

Circondario di Pinerolo:

Abbadia Alpina — Bricherasio — Inverso Porte — Pinerolo — Porte — Prarostino.

LIGURIA

—

PROVINCIA DI GENOVA

—

Circondario di Albenga:

Alassio — Albenga — Andora — * Arnasco — Balestrino — * Bardineto — * Bardino Nuovo — Bardino Vecchio — * Boissano — * Borghetto Santo Spirito — * Borgio — * Calice Ligure — * Calizzano — Campochiesa — Casanova Lerrone — Castelbianco — * Castelvecchio di Rocca Barben — * Cenesi — Ceriale — Cisano sul Neva — * Erli — * Finale Borgo — Finale Marina — Finale Pia — Garlenda — * Giustenice — * Laigueglia — Loano — Magliolo — * Massimino — * Onzo — * Orco Feglino — Ortovero — * Pietra Ligure — * Ranzi Pietra — * Rialto — Stellanello — * Testico — Toirano — * Tovo San Giacomo — * Vellego — * Vendone — * Verezzi — Villanova d'Albenga — Zuccarello.

Circondario di Chiavari:

* Borzonasca — * Carasco — * Casarza Ligure — * Castiglione Chiavarese — * Chiavari — * Cicagna — * Cogorno — * Coreglia Ligure — * Favale di Malvaro — * Lavagna — * Lorsica — * Lumarzo — * Maissana — * Mezzanego — * Moconesi — * Moneglia — * Nè — * Neirone — * Orero — * Portofino — * Rapallo — * San Colombano Certenoli — * San Ruffino di Levi — * Santa Margherita Ligure — * Santo Stefano d'Aveto — * Varese Ligure — * Zoagli.

Circondario di Genova:

* Apparizione — * Arenzano — * Avegno — * Barbagli — * Bavari — * Bogliasco — * Bolzaneto — * Borzoli — * Busalla — * Camogli — * Campo Ligure — * Campomorone — * Canepa — Capraja (Isola) — * Casella — * Ceranesi — * Cornigliano Ligure — * Crocefieschi — * Davagna — Genova — * Isola del Cantone — * Masone — * Mele — * Mignanego — * Molassana — * Montebruno — * Montoggio — * Nervi — * Pegli — Pieve di Sori — * Pontedecimo — * Prà — * Propata — Quarto dei Mille — * Quinto al Mare — * Recco — * Rivarolo Ligure — * Ronco Scrivia — * Rossiglione — * San Giovanni Battista — * San Pier d'Arena — * San Quirico in Val Polcevera — * Sant'Ilario Ligure — * Sant'Olcese — * Savignone — * Serra Riccò — * Sestri Ponente — * Sori — * Struppa — * Torriglia — * Tribogna — * Uscio — * Val Brevenna — * Vobbia — * Voltri.

Circondario di Spezia:

Vernazza.

Circondario di Savona:

Quiliano.

PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO

—

Circondario di Porto Maurizio:

* Aquila d'Arroscia — * Armo — Arzeno di Oneglia — Aurigo — Bestagno — * Borghetto d'Arroscia — Borgo Sant'Agata — Borgomaro — Candeasco — Caramagna Ligure — Caravonica — Carpasio — Cartari e Calderara — Castelvecchio di Santa Maria Maggiore — Cenova — Cervo — * Cesio — Chiusanico — Chiusavecchia — Civezza — * Conio — Cosio d'Arroscia — Costa d'Oneglia — Diano Arentino — Diano Borello — Diano Calderina — Diano Castello — Diano Marina — Diano San Pietro — Dolcedo — Gazzelli — * Lavina — Lucinasco — Maro Castello — * Mendatica — Moano — Moltedo Superiore — Montegrazie — * Montegrosso Pian Latte — Olivastri — Oneglia — Pantasina — Pianavia — Piani — Pietrabruna — Pieve di Teco — Poggi — Pontedassio — Pornassio — Porto Maurizio — Prelà — * Ranzo — Rezzo — San Bartolomeo del Cervo — San Lazzaro Reale — Sarola — Tavole — Torrazza — Torria — Valloria Marittima — Vasia — Vessalico — Villa Faraldi — Villa Guardia — Villa Talla — Villa Viani — Ville San Pietro — Ville San Sebastiano.

Circondario di San Remo:

Airole — Apricale — Badalucco — Bajardo — Bordighera — Borghetto San Nicolò — Boscomare — Bussana — Camporosso — Castellaro — Castel Vittorio — Ceriana — Cipressa — Col di Rodi — Costarainera — Dolceacqua — Isolabona — Linguegiletta — Molini di Triora — Montalto Ligure — Olivetta San Michele — Perinaldo — Pigna — Pompejana — Riva Ligure — Rocchetta Nervina — San Biagio della Cima — San Lorenzo al Mare — San Remo — Santo Stefano al Mare — Sasso di Bordighera — Seborga — Soldano — Taggia — Terzorio — Triora — Vallebona — Vallecrosia — Ventimiglia.

LOMBARDIA

—

PROVINCIA DI BERGAMO

—

Circondario di Bergamo:

Adrara San Martino — Adrara San Rocco — Albano Sant'Alessandro — Albegno — Albino — Almè — Almenno San Bartolomeo — Almenno San Salvatore — Alzano di Sopra — Alzano Maggiore — *Ambivere — Azzano San Paolo — Bagnatica — Baresi — Barzana — Berbenno — Bergamo — Berzo San Fermo — Bolgare — Bonate di Sopra — Bonate di Sotto — Bondo Petello — Borgo di Terzo — Bottanuco — Brembate di Sopra — Brembate di Sotto — Brembilla — Brumano — Bruntino — Brusaporto — Calepio — Calolzio — Calusco d'Adda — Capizzone — Capriate d'Adda — Caprino — Carenno — Carobbio — Carvico — Cassiglio — Cenate di Sopra — Cenate di Sotto — Cepino — Chignolo d' Isola — Chiuduno — Cisano — Clanezzo — Colognola del Piano — Corte — Costa di Mezzate — Costa di Serina — Credaro — Curnasco — Curno — Desenzano al Serio — Entratico — Erve — Filago — Foresto Sparso — Gandosso — Gaverina — Gerosa — Gorlago — Gorle — Grignano — Grone — Grumello del Monte — Grumello del Piano — Grumello dei Zanchi — Lallio — Lenna — Locate — Locatello — Lorentino — Luzzana — Madone — Mapello — Marne — Mazzoleni e Falghera — Medolago — Molini di Colognola — Mologno — Monte Marenzo — Monticelli Borgogna — Mozzo — Nembro — Nese — Olmo al Brembo — Orio al Serio — Ossanesga — Paladina — Palazzago — Parzanica — Pedrengo — Piazza Brembana — Piazzo Basso — Ponteranica — Ponte San Pietro — Pontida — Poscante — Pradalunga — Predore — Presezzo — Ranica — Redona — Rosciate — Rossino — Rota Dentro — Rota Fuori — San Gervasio d'Adda — San Giovanni Bianco — San Paolo d'Argon — San Pellegrino — Santa Brigida — Sant'Antonino d'Adda — Santo Stefano del Monte degli Angeli — Sarnico — Scano al Brembo — Scanzo — Sedrina — Seriate — Sforzatica — Solza — Sombreno — Sorisole — Sotto il Monte — Stabello — Stezzano — Strozza — Suisio — Tagliuno — Taleggio — Tavernola Bergamasca — Telgate — Terno d'Isola — Torre Boldone — Torre de' Busi — Torre de'Roveri — Trescore Balneario — Treviolo — Val-l'Alta — Valtesse — Vercurago — Viadanica — Vigano San Martino — Vigolo — Villa d'Adda — Villa d'Almè — Villa di Serio — Villongo San Filastro — Villongo Sant'Alessandro — Zandobbio — Zogno.

Circondario di Clusone:

*Ardesio — Barzizza — Bianzano — Bossico — Casnigo — *Castione della Presolana — Castro — Cene — Cerete — Clusone — Costa Volpino — Endine — Esmate — Fino del Monte — Fiorano al Serio — Fonteno — Gandino — Gazzaniga — *Gromo — Leffe — Lovere — Monasterolo del Castello — Oltressenda Alta — Oltressenda Bassa — Parre — Peja — Pian Gajano — Pianico — Ponte di Nossa — Piario — Premolo — Ranzanico — Riva di Solto — Rogno — Rovetta — Songavazzo — *Schilpario — Sellere — Solto — Sovere — Spinone — Vertova — *Vilminore — Zorzino.

Circondario di Treviglio:

Antegnate — Arcene — Arsago — Barbata — Bariano — Boltiere — Brignano Gera d'Adda — Calcinate — Calcio — Calvenzano — Canonica d'Adda — Caravaggio — Casirate d'Adda — Castel Rozzone — Cavernago — Ciserano — Cividate al Piano — Cologno al Serio — Comun Nuovo — Cortenuova — Covo — Fara d'Adda — Fara Olivana — Fontanella — Fornovo di San Giovanni — Ghisalba — Grassobbio — Isso — Levate — Lurano — Mariano al Brembo — Martinengo — Misano di Gera d'Adda — Morengo — Mornico al Serio — Mozzanica — Osio Sopra — Osio Sotto — Pagazzano — Palosco — Pognano — Pontirolo Nuovo — Pumenengo — Romano di Lombardia — Sabbio Bergamasco — Spirano — Torre Pallavicina — Treviglio — Urgnano — Verdellino — Verdello — Zanica.

PROVINCIA DI BRESCIA

—

Circondario di Breno:

* Anfurro — Angolo — Borno — * Breno — * Capo di Ponte — * Cerveno — * Cividate Camuno — * Darfo — Erbanno — * Esine — Gorzone — * Losine — Mazzunno — * Malegno — * Ono San Pietro — Terzano.

Circondario di Brescia:

Acquafredda — * Azzano Mella — * Bagnolo Mella — * Barbariga — Bedizzole — * Berlingo — * Borgosatollo — Botticino Mattina — Botticino Sera — Bovezzo — * Brandico — Brescia — * Brione — * Caino — Cajonvico — Calcinato — Calvagese — * Calvisano — Camignone — Capriano del Colle — * Carcina — Carpenedolo — Carzago — * Castegnato — * Castel Mella — Castenedolo — Cellatica — * Ciliverghe — Collebeato — Concesio — * Corticelle Pieve — * Dello — Desenzano sul Lago — * Flero — * Frontignano — * Gardone Val Trompia — Ghedi — Gussago — * Inzino — Iseo — * Isorella — * Lograto — Lonato — * Longhena — * Lumezzane Pieve — * Lumezzane S. Apollonio — * Maclodio — * Magno sopra Inzino — * Mairano — * Marcheno — Marone — Mazzano — Moniga — Monticello Brusati — Montichiari — * Montirone — Nave — * Nuvolento — Nuvolera — Ome — * Ospitaletto — Padenghe — * Paderno Franciacorta — * Peschiera Maraglio — Pilzone — * Polaveno — * Poncarale — Pozzolengo — Provaglio d'Iseo — Provezze — * Quinzanello — * Remedello Sopra — * Remedello Sotto — Rezzato — * Rivoltella — Rodengo — * Roncadelle — Sajano — Sale Marasino — Sant'Eufemia della Fonte — San Vigilio — * San Zeno Naviglio — *Sarezzo — * Serle — * Sermione — Siviano — Sulzano — * Torbole Casaglio — * Travagliato — * Vello — Villa Cogozzo — * Virle Treponti — * Visano — * Zono.

Circondario di Chiari:

Adro — * Borgonato — Bornato — Calino — Capriolo — * Castelcovati — * Castrezzato — Cazzago San Martino — * Chiari — Clusane sul Lago — Coccaglio — Cologne — Colombaro — Erbusco — Nigoline — Palazzolo sull'Oglio — Paratico — Passirano — * Pontoglio — Rovato — * Rudiano — * Timoline — Torbiato — * Urago d'Oglio.

Circondario di Salò:

* Agnosine — * Barghe — * Bione — * Campoverde — Castrezzone — Gardone Riviera — * Gargnano — Gavardo — Goglione Sopra — * Goglione Sotto — * Limone sul Garda — * Maderno — Manerba — Moscoline — * Odolo — * Paitone — Polpenazze — Portese — * Prandaglio — * Preseglie — * Provaglio Sopra — * Provaglio Sotto — Puegnago — * Raffa — * Sabbio Chiese — Salò — San Felice di Scovolo — Sojano del Lago — * Sopraponte — Soprazocco — * Tignale — * Toscolano — * Tremosine — * Vallio — Villanova sul Clisi — * Vobarno — Volciano.

Circondario di Verolanuova:

* Cigole — * Fiesse — * Gambara — * Gottolengo — Leno — * Manerbio — * Milzanello — * Pavone del Mella — * Porzano — * Pralboino.

PROVINCIA DI COMO

—

Circondario di Como:

Albate — * Albese — * Albiolo — Albogasio — Alserio — Alzate con Verzago — Anzano del Parco — * Appiano — Arcellasco — Argegno — * Arosio — * Asnago — Bellagio — Bellano — * Bene Lario — * Beregazzo — * Bernate Rosales — * Binago — * Bizzarone — Blevio — Breccia — * Bregnano — Brenna — Brienno — Brunate — Buccinigo — * Bulgarograsso — * Bulgorello — Cabiate — * Cadorago — Cagno — Camnago Faloppia — Camnago Volta — * Campione — Cantù — * Capiago — * Carate Lario — * Carbonate — Carcano — Careno — * Carimate — Carlazzo Valsolda — Carugo — Casanova di Lanza — Casletto — * Caslino al Piano — * Casnate — Cassano Albese — * Cassina Rizzardi — Castello Valsolda — * Castelnuovo Bozzente — Cavallasca — * Caversaccio — Cerano d'Intelvi — * Cermenate — Cernobbio — Cima — * Cirimido — Civello — Civiglio — Colico — * Colonno — * Como — Consiglio di Rumo — Corenno Plinio — * Corrido — * Costa Masnaga — * Cremia — * Cremnago — Cressogno — Crevonna — * Croce — * Cucciago — * Dasio — Dervio — * Dizzasco — Domaso — Dongo — Dorio — * Dosso del Liro — Drano — * Drezzo — Erba Incino — Fabbrica Durini — Fenegrò — * Figino Serenza — * Fino Mornasco — * Gaggino — * Garzeno — Gera — * Gironico — Gottro — Grandate — * Grandola — Gravedona — * Griante — * Grona — * Guanzate — Intimiano — Inverigo — Laglio — Lambrugo — Lenno — Lezza — * Lezzeno — Limido Comasco — Limonta — * Lipomo — * Livo — * Locate Varesino — * Lomazzo — Loveno sopra Menaggio — Lucino — Luisago — Lurago d'Erba — Lurago Marinone — * Lurate Abbate — * Maccio — Mariano Comense — Maslianico — Menaggio — Merone — Mezzegra — * Minoprio — * Mojana — Moltrasio — Monguzzo — Montano Comasco — * Montorfano — Mozzate — Musso — Nesso — Nibionno — Novedrate — * Olgiate Comasco — * Oltrona di S. Mamette — Orsenigo — Ossuccio — * Palanzo — Parè — Parravicino — Perledo — * Pianello del Lario — Piano Porlezza — Piazza Santo Stefano — * Pognana — Ponte Lambro — Porlezza — Puria — Rebbio — Rezzonico — * Rodero — * Rogeno — Romanò Brianza — Ronago — * Rovellasca — * Rovello — * Rovenna — Sala Comacina — * San Siro — Sant'Abbondio — * Senna Comasco — Solbiate — * Solzago — * Sorico — * Tavernerio — * Tavordo — * Torno — Tremezzo — * Trevano — * Turate — * Uggiate — * Urio — Varenna — Vassena — * Veniano — Vercana — Vergosa — Vertemato — Vill'Albese — * Villa Romanò.

Circondario di Lecco:

Abbadia sopra Adda — * Acquate — Airuno — * Aizurro — Annone di Brianza — * Asso — Bagaggera — * Bartesate — * Barzago — * Barzanò — * Biglio — * Bosisio — * Brianzola — Brivio — * Bulciago — Cagliano — Calco — * Canzo — * Capiate — Carella con Mariaga — Casatenuovo — Caslino d'Erba — Cassina Mariaga — Castello sopra Lecco — Castelmarte — Cernusco Lombardone — Cesana di Brianza — Civate — * Cologna — * Consonno — Contra — * Cremella — Dolzago — * Dozio — Ello — Galbiate — * Garbagnate Monastero — Garlate — * Germanedo — * Imberido — * Imbersago — * Laorca — Lecco — Lierna — Linzanico — Lomagna — Lomaniga — * Longone al Segrino — Maggianico — * Malgrate — Mandello del Lario — Merate — Missaglia — * Molteno — Mondonico — Montevecchia — Monticello — * Nava — Novate di Brianza — Oggiono — Olcio — * Olgiate Molgora — Olginate — * Onno — * Oriano di Brianza — Osnago — Paderno d'Adda — * Pasturo — Penzano — Perego — Pescate — * Proserpio — * Pusiano — * Rancio di Lecco — * Ravellino — Robbiate — Rongio — * Rovagnate — Sabbioncello — Sala al Barro — * San Giovanni alla Castagna — Santa Maria Hoè — Sartirana Briantea — * Sirone — Sirtori — * Somana — Suello — * Valbrona — Valgreghentino — Valmadrera — Verderio Inferiore — Verderio Superiore — * Viganò — Villa Vergano — * Visino.

Circondario di Varese:

Abbiate Guazzone — * Angera — * Arcisate — Arolo — * Azzio — Ballarate — Barasso — Bardello — * Barza — * Barzola — Bedero Valcuvia — * Besano — * Besozzo — Biandronno — * Bisuschio — * Bizzozzero — Bobbiate — * Bodio — * Bosco Valtravaglia — * Brebbia — * Brenno Useria — * Brenta — Brezzo di Bedero — * Brinzio — * Brissago — * Brunello — * Brusimpiano — Buguggiate — * Cabiaglio — * Cadegliano — * Cadrezzate — * Campagnano Vedasca — Cantello — Capolago — Capronno — Caravate — Cardana — Caronno Corbellaro — * Caronno Ghiringhello — Casciago — * Cassano Valcuvia — * Castello Valtravaglia — * Castelseprio — Castiglione Olona — * Castronno — * Cavona — * Cazzago Brabbia — Cellina — Cerro Lago Maggiore — Cittiglio — * Clivio — Cocquio — * Comabbio — Comerio — * Cremenaga — * Crosio della Valle — * Cuasso al Monte — * Cugliate — * Cunardo — * Curiglia — * Cuveglio in Valle — * Cuvio — * Daverio — * Due Cossani — * Dumenza — Duno — Fabiasco — * Ferrera di Varese — Galliate Lombardo — * Garabiolo — * Gavirate — Gazzada — Gemonio — Germignaga — Gornate Inferiore — Gornate Superiore — * Grantola — * Gurone — * Induno Olona — * Ispra — * Lavena — Laveno — Leggiuno — * Lisanza — * Lissago — * Lomnago — * Lonate Ceppino — * Lozza — * Lozzo — Luino — * Luvinate — Maccagno Inferiore — * Maccagno Superiore — * Malgesso — * Malnate — * Marchirolo — * Masciago Primo — Masnago — * Mercallo — * Mesenzana — Mombello Lago Maggiore — Monate — Monvalle — * Morazzone — Morosolo — * Muceno — * Musadino — * Musignano — * Olginasio — * Oltrona al Lago — * Orino — * Osmate Lentate — * Pino Lago Maggiore — * Porto Ceresio — Porto Valtravaglia — Rancio Valcuvia — * Ranco — * Roggiano Valtravaglia — * Rovate — Sangiano — * Santa Maria del Monte — * Sant'Ambrogio Olona — Schianno — * Taino — * Ternate — * Torba — Tradate — Travedona — * Trevisago — * Tronzano Lago Maggiore — * Valganna — * Varano — * Vararo — Varese — * Vedano Olona — Velate — Venegono Inferiore — Venegono Superiore — * Vergobbio — * Viconago — Viggiù — * Voldomino — * Voltorre.

PROVINCIA DI CREMONA

—

Circondario di Casalmaggiore:

Casalmaggiore — Casteldidone — Drizzona — Scandolara Ravara — San Giovanni in Croce — San Martino del Lago — Tornata — Torricella del Pizzo — Vho — Voltido.

Circondario di Cremona:

Cà d'Andrea — Cappella de' Picenardi — Cingia de' Botti — Derovere — Gabbioneta — Isola Dovarese — Ostiano — Pescarolo ed Uniti — Pessina Cremonese — Soresina — Torre de' Picenardi — * Volongo.

PROVINCIA DI MANTOVA

—

Distretto di Asola:

* Asola — Casalmoro — * Casaloldo — Castel Goffredo — * Ceresara — * Piubega.

Distretto di Canneto sull'Oglio:

* Acquanegra sul Chiese — * Canneto sull'Oglio — Casalromano — * Mariana — * Redondesco.

Distretto di Castiglione delle Stiviere:

Castiglione delle Stiviere — Cavriana — Guidizzolo — Medole — * Solferino.

Distretto di Mantova:

Bagnolo S. Vito.

Distretto di Volta Mantovana:

Goito — Monzambano — * Ponti sul Mincio — Volta Mantovana.

Distretto di Viadana:

Sabbioneta.

PROVINCIA DI MILANO

—

Circondario di Abbiategrasso:

Marcallo con Casone.

Circondario di Gallarate:

Cavaria e Uniti — Crenna.

Circondario di Lodi:

* Graffignano — San Colombano al Lambro — * Sant'Angelo Lodigiano.

Circondario di Milano:

Cassano d'Adda — Cornate — Gessate — Trezzano Rosa — Vaprio d'Adda.

Circondario di Monza:

Bernareggio — Briosco — Lesmo — Monza — Triuggio — Velate Milanese.

PROVINCIA DI PAVIA

—

Circondario di Pavia:

Chignolo Po — Inverno — Miradolo.

Circondario di Voghera:

Albaredo Arnaboldi — Barbianello — Bonasco — * Bottarone — * Borgoratto Mormorolo — * Branduzzo — Bressana — Broni — Calvignano — Canneto Pavese — Campospinoso — * Canevino — * Casanova Lonati — * Castelletto Po — Casatisma — Castana — Casteggio — Cigognola — Codevilla — Corvino San Quirico — Donelasco — * Godiasco — * Golferenzo — Lirio — * Lungavilla — * Mezzanino — * Montalto Pavese — Montebello — Montecalvo Versiggia — Montescano — Montù Beccaria — Mornico Losanna — Oliva Gessi — * Pancarana — * Port'Albera — Pietra de'Giorgi — Pinarolo Po — * Rea — Redavalle — Retorbido — Rivanazzano — * Robecco Pavese — Rocca de' Giorgi — Rocca Susella — Rovescala — * San Cipriano Po — San Damiano al Colle — Santa Giulietta — Santa Maria della Versa — Staghiglione — Stradella — Torrazza Coste — Torre del Monte — Torricella Verzate — * Volpara — Verretto — Voghera — Zenevredo.

PROVINCIA DI SONDRIO

—

Circondario di Sondrio:

* Albosaggia — * Andalo — * Ardenno — * Bema — Berbenno di Valtellina — * Buglio in Monte — * Cajolo — Campovico — Castione Andevenno — * Cedrasco — Cercino — Chiavenna — Cino — Civo — * Colorina — Cosio Valtellino — * Dazio — * Delebio — * Dubino — * Faedo — * Forcola — * Fusine — * Gordona — Mantello — Mello — * Menarola — * Mese — Montagna — * Morbegno — * Novate Mezzola — Pendolasco — * Piantedo — * Piuro — Postalesio — * Prata Camportaccio — * Rogolo — * Samolaco — * San Giacomo e Filippo — Sondrio — * Spriana — * Talamona — * Torre di Santa Maria — * Traona — * Verceja — * Villa di Chiavenna.

VENETO

—

PROVINCIA DI TREVISO

—

Distretto di Castelfranco Veneto:

Riese.

Distretto di Conegliano:

Orsago — San Fior di Sopra — San Pietro di Feletto — Susegana — Vazzola.

Distretto di Montebelluna:

Arcade — Caerano di San Marco — * Cornuda — * Crocetta Trevigiana — Montebelluna — Nervesa — Pederobba — Trevignano — Volpago.

Distretto di Oderzo:

Cimadolmo — Mansuè — Motta di Livenza — Oderzo — Ormelle — San Polo di Piave.

Distretto di Treviso:

Breda di Piave — Carbonera — * Casale sul Sile — Casier — * Istrana — * Maserada — Melma — * Mogliano Veneto — * Monastier di Treviso — * Morgano — Paese — Ponzano Veneto — * Povegliano — Preganziol — Quinto di Treviso — * Roncade — * San Biagio di Callalta — * Spresiano — Treviso — Villorba — * Zenson di Piave — * Zero Branco.

Distretto di Valdobbiadene:

Farra di Soligo — Follina — San Pietro di Barbozza — Valdobbiadene — Vidor.

PROVINCIA DI UDINE

—

Circondario di Cividale del Friuli:

* Attimis — * Buttrio — * Cividale del Friuli — Corno di Rosazzo — * Drenchia — Faedis — * Grimacco — * Ipplis — * Manzano — * Moimacco — Povoletto — Premariacco — * Prepotto — Remanzacco — Rodda — San Giovanni di Manzano — * San Leonardo — * San Pietro al Natisone — * Savogna — * Stregna — * Tarcetta — * Torreano.

Circondario di Tolmezzo:

* Amaro — * Ampezzo — * Arta — * Cercivento — * Chiusaforte — * Comeglians — * Dogna — * Enemonzo — * Forni Avoltri — * Forni di Sopra — Forni di Sotto — * Lauco — * Ligosullo — *Moggio Udinese — *Ovaro — Paluzza — Paularo — * Pontebba — * Prato Carnico — * Raccolana — * Ravascletto — * Raveo — * Resia — * Resiutta — *Rigolato — * Sauris — * Socchieve — * Sutrio — * Tolmezzo — Treppo Carnico — * Villa Santina — * Zuglio.

Distretto di Codroipo:

Bertiolo — * Camino di Codroipo — * Codroipo — * Rivolto — Sedegliano — Talmassons — Varmo.

Distretto di Gemona:

* Artegna — * Buja — Gemona — * Montenars — * Osoppo — Venzone.

Distretto di Latisana:

* Latisana — * Muzzana del Turgnano — * Palazzolo della Stella — Pocenia — Precenicco — * Rivignano — * Ronchis — * Teor.

Distretto di Palmanova:

Bagnaria Arsa — Bicinicco — * Carlino — Castions di Strada — Gonars — * Marano Lagunare — Palmanova — Porpetto —

San Giorgio di Nogaro — Santa Maria la Longa — * Trivignano Udinese.

Circondario di Pordenone:

Arba — Azzano Decimo.

Distretto di San Daniele del Friuli:

* Colloredo di Monte Albano — * Coseano — * Dignano — Fagagna — * Majano — * Moruzzo — * Ragogna — * Rid'Arcano — * San Daniele del Friuli — * Sant'Odorico — San Vito di Fagagna.

Distretto di Tarcento:

* Cassacco — * Ciseriis — * Lusevera — * Magnano in Riviera — Nimis — * Platischis — * Segnacco — * Tarcento — * Treppo Grande — Tricesimo.

Distretto di Udine:

Campoformido — * Feletto Umberto — * Lestizza — * Martignacco — * Meretto di Tomba — Mortegliano — * Pagnacco — * Pasian di Prato — * Pasian Schiavonesco — * Pavia di Udine — Pozzuolo del Friuli — Pradamano — Reana del Rojale — * Tavagnacco — Udine.

PROVINCIA DI VENEZIA

Distretto di Dolo:

Fossò.

Distretto di Mestre:

Spinea — Zelarino.

Distretto di Mirano:

Noale — Salzano — Scorzè.

PROVINCIA DI VERONA

Distretto di Bardolino:

Bardolino — Castelnuovo di Verona — Garda — Lazise — Peschiera — * Torri del Benaco.

Distretto di Caprino Veronese:

Affi — * Belluno Veronese — * Brentino — Caprino Veronese — * Castione Veronese — Cavajon Veronese — Costermano — Rivoli Veronese.

Distretto di San Bonifacio:

* Caldiero — Cazzano di Tramigna — Colognola ai Colli — * Montecchia di Crosara — * Monteforte d'Alpone — * Roncà — * San Bonifacio — Soave.

Distretto di San Pietro in Cariano:

* Dolcè — Fumane — Marano di Valpolicella — Negarine — Negrar — Pescantina — San Pietro Incariano — Sant'Ambrogio di Valpolicella.

Distretto di Tregnago:

Illasi — Mezzane di Sotto.

Distretto di Verona:

Avesa — Bussolengo — Lavagno — Marcellise — Mizzole — Montorio Veronese — Parona di Valpolicella — Pastrengo — Quinto di Valpantena — Quinzano Veronese — Santa Maria in Stelle — San Martino Buonalbergo — Sona — Verona.

Distretto di Villafranca di Verona:

Sommacampagna — * Valeggio sul Mincio — * Villafranca.

PROVINCIA DI VICENZA

Distretto di Bassano:

Rossano Veneto.

EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

Circondario d'Imola:

Casal Fiumanese — Castel San Pietro — Imola.

Circondario di Bologna:

Bologna — Castenaso — Loiano — Monterenzio — Monzuno — Ozzano dell'Emilia — Praduro e Sasso — San Lazzaro di Savena — Pianoro.

Circondaro di Vergato.

Marzabotto.

PROVINCIA DI FORLÌ

Circondario di Cesena:

Cesena.

PROVINCIA DI PIACENZA

Circondario di Piacenza:

Agazzano — Borgonovo Val Tidone — * Calendasco — Castel San Giovanni — Gazzola — * Gragnano Trebbiense — Nibbiano — * Pecorara — Pianello Val Tidone — Piozzano — Rivergaro — Rottofreno — * Sarmato — Travo — Ziano.

Circondario di Fiorenzuola d'Arda.

Carpaneto.

PROVINCIA DI PARMA

Circondario di Parma:

Collecchio.

PROVINCIA DI RAVENNA

Circondario di Faenza:

Castel Bolognese.

MARCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Circondario di Pesaro.

Fano.

PROVINCIA DI MACERATA

Circondario di Macerata:

* Apiro — * Appignano — Cingoli — * Ficano — Macerata — * Montecassiano — * Montefano — * Pollenza — San Severino Marche — * Tolentino — Treja.

TOSCANA

PROVINCIA DI AREZZO

Circondario di Arezzo:

Arezzo — Capolona — Civitella in Val di Chiana — Cortona — Subbiano.

PROVINCIA DI FIRENZE

—

Circondario di Firenze:

Barberino di Val d'Elsa — Carmignano — Casellina e Torri — Fiesole — Firenze — Galluzzo — Greve — Lastra a Signa — Montespertoli — Prato — Reggello — Rignano sull'Arno — San Casciano in Val di Pesa — Sesto Fiorentino — Signa — Tavernello in Val di Pesa.

Circondario di Pistoia:

Lamporecchio — Larciano — Montale — Pistoja — Serravalle — Tizzana.

Circondario di San Miniato:

Capraia e Limite — Castelfiorentino — Castelfranco di Sotto — Cerreto Guidi — Certaldo — Empoli — Fucecchio — Montaione — Montelupo — San Miniato — Santa Croce sull'Arno — Santa Maria in Monte — Vinci.

PROVINCIA DI GROSSETO

—

Circondario unico di Grosseto:

Castel del Piano — Castiglione della Pescaja — Gavorrano — Grosseto — Massa Marittima — Monte Argentario — Pitigliano — Roccastrada.

PROVINCIA DI LIVORNO

—

Circondario di Livorno:

Livorno.

Circondario di Portoferraio:

Campo nell'Elba — Capoliveri — Marciana — Marciana Marina — Portoferraio — Porto Longone — Rio nell'Elba — Rio Marina.

PROVINCIA DI LUCCA

—

Circondario unico di Lucca:

Altopascio — Camajore — Capannori — Lucca — Monsummano — Montecarlo — Pescia.

PROVINCIA DI PISA

—

Circondario di Pisa:

Bagni San Giuliano — Bientina — Buti — * Calci — Calcinaja — Capannoli — Cascina — Castellina Marittima — Chianni — Colle Salvetti — Crespina — Fauglia — Lajatico — Lari — Lorenzana — Orciano Pisano — Palaja — Peccioli — Pisa (1) — Ponsacco — Pontedera — Riparbella — Rosignano Marittimo — Santa Luce — Terricciola — Vicopisano — Volterra.

Circondario di Volterra:

Bibbona — Campiglia Marittima — Casale Marittimo — Castagneto Carducci — Cecina — Montecatini Val di Cecina — Montescudaio — Monteverdi — Piombino — Sassetta — Suvereto.

PROVINCIA DI SIENA

—

Circondario di Siena:

Castelnuovo Berardenga — Gajole — Montalcino — San Gimignano.

(1) Il divieto di esportazione colpisce solo la zona limitata ad est via Medici e confini di Cascina; a nord via del Fosso Vecchio; ad ovest via Maggiore e di Oratojo fino alla via Emilia; a sud via Emilia fino all'Osteria (confine di Cascina).

UMBRIA

—

PROVINCIA DI PERUGIA

—

Circondario di Perugia:

Gubbio — Perugia — Valfabbrica.

Circondario di Terni:

Montefranco.

LAZIO

—

PROVINCIA DI ROMA

—

Circondario di Civitavecchia:

Montalto di Castro.

Circondario di Viterbo:

Viterbo.

Circondario di Roma:

*Mentana — Monterotondo — * Zagarolo.*

ABRUZZI

—

PROVINCIA DI TERAMO

—

Circondario di Penne:

Alanno — Città Sant'Angelo — Montesilvano.

Circondario di Teramo:

Atri — Montepagano — Morro d'Oro — Notaresco — Silvi.

CAMPANIA

—

PROVINCIA DI SALERNO

—

Circondario di Sala Consilina:

Torraca — Tortorella — Vibonati.

PUGLIE

—

PROVINCIA DI BARI

—

Circondario di Altamura:

Alberobello — Altamura — Binetto — Cassano delle Murge — Gioia del Colle — Gravina — Grumo Appula — Noci — Santeramo in Colle — Toritto.

Circondario di Bari:

Acquaviva delle Fonti — Bari delle Puglie — Bitetto — Bitonto — Bitritto — Canneto di Bari — Capurso — Carbonara di Bari — Casamassima — Castellana — Ceglie del Campo — Cellammare — Conversano — Fasano — Giovinazzo — Locorotondo — Loseto — Modugno — Mola di Bari — Monopoli — Montrone — Noicattaro — Palo del Colle — Polignano a Mare — Putignano — Rutigliano — San Michele di Bari — San Nicandro di Bari — Triggiano — Turi — Valenzano.

Circondario di Barletta:

Andria — Barletta — Bisceglie — Canosa di Puglia — Corato — Molfetta — Minervino Murge — Ruvo — Spinazzola — Terlizzi — Trani.

PROVINCIA DI FOGGIA

Circondario di Foggia:

Cerignola — *Foggia* — Monte Sant'Angelo — *Orta Nova* (1) — Trinitapoli — San Ferdinando.

Circondario di San Severo:

San Severo — Torremaggiore.

PROVINCIA DI LECCE

Circondario di Brindisi:

Brindisi — Carovigno — Erchie — Francavilla Fontana — Guagnano — Latiano — Mesagne — Oria — Ostuni — Salice Salentino — S. Donaci — Veglie — S. Pancrazio Salentino — S. Vito dei Normanni — Torre Santa Susanna.

Circondario di Gallipoli:

Acquarico del Capo — Alezio — Alessano — Alliste — Aradeo — Casarano — Castrignano del Capo — Diso — Galatone — Gallipoli — Matino — Minervino di Lecce — Miggiano — Montesano — Morciano — Marciano di Leuca — Nardò — Noviano — Nociglia — Racale — Ruffano — Parabita — Patù — Poggiardo — Presicce — San Nicola — Salve — Secli — Specchia — Supersano — Taurisano — Taviano — Tricase — Tuglie — Ugento.

Circondario di Lecce:

Arnesano — Campi Salentino — Carmiano — Cellino San Marco — Collepasso — Copertino — Cutrofiano — Galatina — *Lecce* — *Lequile* — Leverano — Lizzanello — Melendugno — *Monteroni di Lecce* — Novoli — S. Cesario di Lecce — S. Donato di Lecce — S. Pietro Vernotico — S. Pietro in Lama — Sogliano Cavour — Squinzano — Surbo — Torchiarolo — Trepuzzi.

Circondario di Taranto:

Avetrana — Carosino — Castellaneta — Faggiano — Fragagnano — Ginosa — Grottaglie — Laterza — Leporano — Lizzano — Manduria — Martina Franca — Maruggio — Massafra — Melendugno — Montemesola — Monteparano — Mottola — * Palagianello — * Palagiano — Pulsano — * Roccaforzata — San Giorgio sotto Taranto — San Marzano di S. Giuseppe — Sava — Taranto.

BASILICATA

PROVINCIA DI POTENZA

Circondario di Matera:

Bernalda — Ferrandina — Grottole — Grassano — Irsina — Matera — Miglionico — Montescaglioso.

Circondario di Potenza:

Marsico Nuovo — Montemurro —, *Spinoso*.

Circondario di Melfi:

Montemilone.

CALABRIE

PROVINCIA DI CATANZARO

Circondario di Catanzaro:

Albi — Amaroni — Argusto — Badolato — Borgia — Caraffa di Catanzaro — Catanzaro — Centrache — Cropani — Davoli — Fossato Serralta — Gagliato — Gasperina — Girifalco — Guardavalle — Isca — Magisano — Montauro — Montepaone — Palermiti — Pentone — Petrizzi — San Floro — Santa Caterina del Jonio — Sant'Andrea Apostolo del Jonio — Satriano — Sellia — Sersale — Settingiano — Simeri e Crichi — Soverato — Soveria Simeri — Taverna — Tiriolo — Torre di Ruggero — Zagarise.

Circondario di Cotrone:

Carfizzi — Cirò — Cotrone — Cutro — Isola Caporizzuto — Mesoraca — Petronà — San Nicola dell'Alto.

Circondario di Monteleone di Calabria:

Acquaro — Briatico — Capistrano — Cessaniti — Dasà — Dinami — Drapia — Fabrizia — Filogaso — * Joppolo — * Limbadi — Majerato — Mileto — Nardò di Pace — Nicotera — Piscopio — Pizzo — Ricadi — San Calogero — San Costantino Calabro — Sorianello — Soriano — * Tropea — Zambrone.

Circondario di Nicastro:

Carlopoli — Cicala — Conflenti — Cortale — Curinga — Feroleto Antico — Francavilla Angitola — Gimigliano — Gizzeria — Maida — Martirano — Motta Santa Lucia — Nicastro — Platania — Sambiase — San Mango d'Aquino — San Pietro a Maida.

PROVINCIA DI COSENZA

Circondario di Castrovillari:

Acquaformosa — Altomonte — Amendolara — Cassano al Jonio — Castrovillari — Civita — Frascineto — Montegiordano — Mottafollone — San Donato di Ninea — San Sosti — Santa Caterina Albanese — Sant'Agata di Esaro.

Circondario di Cosenza:

Belsito — Casole Bruzio — Castrolibero — Celico — Cosenza (Donnici) — Dipignano — Lattarico — Marzi — Mongrassano — Montalto Uffugo — Paterno Calabro — Rogiano Gravina — Rogliano — Rota Greca — San Giovanni in Fiore — San Marco Argentano — San Martino di Finita — Spezzano Grande — Torano Castello.

Circondario di Paola:

Ajello in Calabria — Amantea — Belmonte Calabro — Belvedere Marittimo — Bonifati — Falconara Albanese — Fuscaldo — Lago — Longobardi — San Gineto — San Pietro in Amantea — Terrati.

Circondario di Rossano:

Corigliano Calabro — Longobucco — Rossano Calabro.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Circondario di Gerace:

Ardore — Benestare — Bianco — Bovalino — Brancaleone — Bruzzano Zeffirio — Caraffa del Bianco — Caulonia — Ciminà

(1) Il divieto di esportazione è limitato alla sola parte del territorio compresa nei seguenti confini:

1° La strada comunale Orta Nova-Carapelle fino all'incrocio con la provinciale Foggia-Cerignola.

2° La strada provinciale dal suddetto incrocio fino alla frazione Scillitani.

3° Da questa frazione seguendo la diramazione nel Carapelle sino alla immissione nel Carapelle.

4° Il confine del comune di Orta Nova con Foggia sino all'incrocio formato dal Tratturo col Carapelle.

5° Il Tratturo che da Foggia va ad Orta Nova fino all'incrocio con la provinciale Foggia-Cerignola.

6° Il confine tra il comune di Orta Nova e quello di Stornara fino alla provinciale Stornara-Orta Nova.

7° La strada provinciale Stornara-Orta Nova fino alla comunale Orta Nova-Carapelle.

— Ferruzzano — Geraco Marina — Gerace Superiore — Giojosa Jonica — Grotteria — Mammola — Martone — Palizzi — Pazzano — Platì — Portigliola — Riace — Roccella Jonica — Samo — San Giovanni di Geraco — Sant'Ilario del Jonio — Siderno Marina — Staiti — Stignano.

Circondario di Palmi:

Anoja — Cosoleto — Delianuova — Feroleto della Chiesa — Gioja Tauro — Jatrinoli — Laureana di Borello — Melicuccà — Molochio — Oppido Mamertina — Palmi — Radicena — Rizziconi — Rosarno — San Procopio — Santa Cristina d'Aspromonte — Sant'Eufemia d'Aspromonte — Scido — Seminara — Sinopoli — Terranova Sappo Minulio — Tresilico — Varapodio.

Circondario di Reggio Calabria:

Bagaladi — Bagnara Calabra — Bova — Bova Marina — Calanna — Campo di Calabria — Cannitello — Cardeto — Cataforio — Catona — Condofuri — Fiumara — Gallico — Gallina — Laganadi — Melito di Porto Salvo — Montebello Jonico, già Fossato di Calabria — Motta San Giovanni — Pellaro — Podargoni — Reggio di Calabria — Rosali — Salice Calabro — Sambatello — San Lorenzo — San Roberto — Sant'Alessio in Aspromonte — Santo Stefano in Aspromonte — Scilla — Villa San Giovanni — Villa San Giuseppe.

SICILIA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Circondario di Caltanissetta:

Acquaviva Platani — Bompensiere — Caltanissetta — Campofranco — Delia — Marianopoli — Montedoro — Mussomeli — Resuttano — San Cataldo — Santa Caterina Villarmosa — Serradifalco — Sommatino — Sutera — Vallelunga Pratameno — Villalba.

Circondario di Piazza Armerina:

Aidone — Barrafranca — Calascibetta — Castrogiovanni — Piazza Armerina — Pietraperzia — Valguarnera Caropepe — Villarosa.

Circondario di Terranova di Sicilia:

Butera — Mazzarino — Niscemi — Riesi — Terranova di Sicilia.

PROVINCIA DI CATANIA

Circondario di Acireale:

Aci Bonaccorsi — Aci Castello — Aci Catena — Acireale — Aci Sant'Antonio — Calatabiano — Castiglione di Sicilia — Fiumefreddo di Sicilia — Giarre — Linguaglossa — Mascali — Piedimonte Etneo — Randazzo — Riposto.

Circondario di Caltagirone:

Caltagirone — Grammichele — Licodia Eubea — Militello in Val di Catania — Mineo — Mirabella Imbaccari — Palagonia — Ràddusa — Rammacca — San Cono — San Michele di Ganzaria — Vizzini.

Circondario di Catania:

Adernò — Belpasso — Biancavilla — Bronte — Camporotondo Etneo — Catania — Gravina di Catania — Maletto — Mascalucia — Misterbianco — Motta Sant'Anastasia — Nicolosi — Paternò — Pedara — San Giovanni di Galermo — San Giovanni la Punta — San Gregorio di Catania — San Pietro di Clarenza — Sant'Agata li Battiati — Santa Maria di Licodia — Scordia — Trecastagni — Tremestieri Etneo — Viagrande — Zafferana Etnea.

Circondario di Nicosia:

Agira — Assoro — Catenanuova — Centuripe — Cerami — Gagliano Castelferrato — Leonforte — Nicosia — Nissoria — Regalbuto — Sperlinga — Troina.

PROVINCIA DI GIRGENTI

Circondario di [illegible]

Alessandria della Rocca — Bivona — Burgio — Calamonaci — Cammarata — Casteltermini — Cianciana — Lucca Sicula — Ribera — San Biagio Platani — San Giovanni Gemini — Santo Stefano Quisquina — Villafranca Sicula.

Circondario di Girgenti:

Aragona — Camastra — Campobello di Licata — Canicattì — Castrofilippo — Cattolica Eraclea — Comitini — Favara — Girgenti — Grotte — Licata — Montallegro — Naro — Palma di Montechiaro — Porto Empedocle — Racalmuto — Raffadali — Ravanusa — Realmonte — Sant'Angelo Muxaro — Siculiana.

Circondario di Sciacca:

Caltabellotta — Menfi — Montevago — Sambuca Zabut — Santa Margherita di Belice — Sciacca.

PROVINCIA DI MESSINA

Circondario di Castroreale:

Antillo — Barcellona Pozzo di Gotto — Basicò — Castelvecchio Siculo — Castel Mola — Castroreale — Falcone — Forza d'Agrò — Francavilla di Sicilia — Furnari — Giardini — Graniti — Kaggi — Letojanni Gallodoro — Limina — Locadi — Malvagna — Mazzarrà Sant'Andrea — Meri — Mojo Alcantara — Mongiuffi Melia — Mont'Albano d'Elicona — Motta Camastra — Novara di Sicilia — Rocca Fiorita — Roccella Valdemone — Santa Teresa di Riva — Savoca — Taormina — Tripi.

Circondario di Messina:

Alì — Alì Marina — Bauso — Calvaruso — Condrò — Fiumedinisi — Gualtieri Sicaminò — Guidomandri — Itala — Leni — Lipari (frazione Alicudi) — Lipari (id. Lipari) — Lipari (id. Filicudi) — Lipari (id. Panarea) — Lipari (id. Stromboli) — Lipari (id. Vulcano) — Malfa — Mandanici — Messina — Milazzo — Monforte San Giorgio — Nizza Sicilia — Roccalumera — Rocca Valdina — Rometta — San Filippo del Mela — San Pier Niceto — Santa Lucia del Mela — Santa Marina Salina — Santo Stefano di Briga — Saponara Villafranca — Scaletta Zanglea — Spadafora San Martino — Valdina — Venetico.

Circondario di Mistretta:

Capizzi — Caronia — Castel di Lucio — Cesarò — Mistretta — Motta d'Affermo — Pettineo — Reitano — San Fratello — San Teodoro — Santo Stefano di Camastra — Tusa.

Circondario di Patti:

Alcara li Fusi — Brolo — Capri Leone — Castell'Umberto — Ficarra — Floresta — Frazzanò — Galati Mamertino — Giojosa Marea — Librizzi — Longi — Militello di Rosmarino — Mirto — Montagnareale — Naso — Oliveri — Patti — Piraino — Raccuja — San Marco d'Alunzio — San Pietro sopra Patti — San Salvatore di Fitalia — Santa Domenica Vittoria — Sant'Agata di Militello — Sant'Angelo di Brolo — Sinagra — Tortorici — Ucria.

PROVINCIA DI PALERMO

Circondario di Cefalù:

Alimena — Buompietro — Campofelice — Castelbuono — Cefalù — Collesano — Gangi — Geraci Siculo — Gratteri — Isnello — Lascari — Petralia Soprana — Petralia Sottana — Polizzi Generosa — Pollina — San Mauro Castelverde.

Circondario di Corleone:

Bisacquino — Campofiorito — Chiusa Sclafani — Contessa Entellina — Corleone — Giuliana — Palazzo Adriano — Prizzi — Roccamena.

Circondario di Palermo:

Bagheria — Balestrate — Baucina — [illegible] Mezzagno — Bolognetta — Borgetto — [illegible] — Carini — Casteldaccia — Cefalà [illegible] — Cinisi — Ficarazzi — Giardinello — Godrano — Isola delle Femmine — Marineo — Mezzojuso — Misilmeri — Monreale — Montelepre — Palermo — Parco — Partinico — Piana dei Greci — San Cipirello — San Giuseppe Jato — Santa Cristina Gela — Santa Flavia — Terrasini Favarotta — Torretta — Ustica — Ventimiglia di Sicilia — Villabate — Villafrati.

Circondario di Termini Imerese:

Alia — Aliminusa — Altavilla — Caccamo — Caltavuturo — Castronuovo di Sicilia — Cerda — Lercara Friddi — Montemaggiore Belsito — Roccapalumba — Sciara — Sclafani — Termini Imerese — Trabia — Valledolmo — Vicari.

PROVINCIA DI SIRACUSA

Circondario di Modica:

Biscari — Chiaramonte Gulfi — Cosimo — Giarratana — Modica — Monterosso Almo — Pozzallo — Ragusa — Ragusa Inferiore — Santa Croce Camerina — Scicli — Spaccaforno — Vittoria.

Circondario di Noto:

Avola — Buccheri — Buscemi — Cassaro — Ferla — Noto — Pachino — Palazzolo Acreide — Rosolini.

Circondario di Siracusa:

Augusta — Canicattini — Carlentini — Floridia — Francofonte — Lentini — Melilli — Siracusa — Solarino — Sortino.

PROVINCIA DI TRAPANI

Circondario di Alcamo:

Alcamo — Calatafimi — Camporeale — Castellammare del Golfo — Gibellina — Poggioreale — Salaparuta — Vita.

Circondario di Mazzara del Vallo:

Campobello di Mazzara — Castelvetrano — Mazzara del Vallo — Partanna — Salemi — Santa Ninfa.

Circondario di Trapani:

Favignana — Marsala — Monte San Giuliano — Paceco — Trapani.

SARDEGNA

PROVINCIA DI CAGLIARI

Circondario di Cagliari:

* Arixi — Armungia — Assemini — Ballao — * Barrali — * Burcei — Cagliari — * Capoterra — * Decimomannu — * Decimoputzu — * Donigala Siurgus — Dolianova — * Donori — * Elmas — * Furtei — * Gesico — * Gesturi — * Goni — * Guamaggiore — Guasila — Mandas — Maracalagonis — * Monastir — Monserrato — Muravera — Nuraminis — Nurri — * Orroli — * Ortacesus — * Pimentel — * Pirri — * Pula — Quarto S. Elena — * Quartuccio — Samassi — * Samatzai — * S. Basilio — * S. Gavino Monreale — Sanluri — S. Nicola Gerrei — * S. Pietro Pula — S. Sperato — * S. Andrea Frius — S. Vito — * Sarroch — Sardara — * Segarius — Selargius — Selegas — * Senorbi — Serdiana — Serramanna — Serrenti — Sestu — * Settimo S. Pietro — * Seurgus — * Sicci S. Biagio — * Silius — * Simai — Sisini — Soleminis — * Suelli — Tuili — * Ussana — * Uta — * Villamar — * Villanovafranca — Villaputzu — * Villasalto — * Villasimius — Villasor — * Villaspeciosa.

Circondario di Iglesias:

* Arbus — * Calasetta — * Carloforte — * Domus De Maria — * Domusnovas — * Fluminimaggiore — * Gonnesa — * Gonnos Fanadiga — * Guspini — * Musei — * Narcao — * Pabillonis — * Palmas Suergiu — * Portoscuso — * Santadi — * Sant'Antioco — * Serbariu — * Siliana — * Teulada — * Tratalias — * Vallermosa — * Villacidro — * Villamassargia — * Villarios Masainas.

Circondario di Lanusei:

* Aritzo — Arzana — Alzara — * Austis — Bari Sardo — * Barumini — Baunei — * Belvi — * Desulo — Escalaplano — Escolca — * Esterzili — * Gadoni — Gairo Nuovo — * Genoni — Gergei — * Gesturi — Girasole — Ilbono — Isili — Jerzu — * Laconi — Lanusei — * Lasplassas — Loceri — Lotzorai — Meana Sardo — * Nuragus — * Nurallao — Nurri — Orroli — Ortueri — Osini — * Perdasdefogu — Sadali — Serri — Seui — Seulo — Sorgono — * Talana — Tertenia — * Teti — * Tiana — * Tonara — Tortolì — Triei — Ulassai — * Urzulei — Ussassai — * Villagrande Strisaili — * Villanovatulo.

Circondario di Oristano:

Abbasanta — Aidomaggiore — * Ales — * Allai — Ardauli — * Assolo — * Asuni — * Bannari d'Usellus — * Baradili — * Baradili San Pietro — * Baressa — * Bauladu — * Bidoni — Birori — * Bonarcado — * Boroneddu — Borore — Bortigali — Bosa — Busachi — Cabras — * Collinas — Cuglieri — * Curcuris — * Domusnovas Canales — * Donigala Fenugheda — Dualchi — * Escovedu — * Figu — Flussio — Fordongianus — Genuri — Ghilarza — * Gonnoscodina — * Gonnosnò — * Gonnostramazza — * Lunamatrona — Macomer — Magomadas — * Marrubbiu — * Massama — * Massullas — * Milis — Modolo — * Mogharella — * Mogoro — Montresta — * Morgongiori — * Narbolia — Neoneli — * Noragugume — Norbello — * Nughedu Santa Vittoria — * Nurachi — * Nuraxinieddu — * Nureci — * Ollastra Simaxis — * Ollastra Usellus — * Palmas Arborea — * Pau — * Pauli Arborei — Paulilatino — * Pompu — Riola — * Ruinas — Sagama — Samugheo — * S. Nicola d'Arcidano — * Santa Giusta — * S. Antonio Ruinas — Santu Lussurgiu — * S. Vero Congius — S. Vero Milis — Scano Montiferro — * Sedilo — Seneghe — * Senis — * Sennariolo — * Setzu — Siamaggiore — * Siamanna — * Siapiccia — * Siddi — * Sili — * Simala — * Simaxis — * Sindia — Sini — * Siris — * Soddi — * Solanas — Solarussa — Sorradile — Suni — * Tadasuni — * Terralba — Tinnura — * Tramatza — * Tresnuraghes — * Tuili — Turri — * Ula Tirso — * Uras — * Usellus — * Ussaramanna — * Villanovaforru — * Villanova Truscheddu — * Villaurbana — * Zeddiani — * Zeppara — * Zuffaliu — * Zuri.

PROVINCIA DI SASSARI

Circondario di Alghero:

Alghero — Banari — Bessude — Bonnanaro — Bonorva — Borutta — Cheremule — Cossoine — Giave — Mara — Monteleone Rocca Doria — Olmedo — Padria — Pozzomaggiore — Romana — Semestene — Siligo — Tiesi — Torralba — Villanova Monteleone.

Circondario di Nuoro:

Bitti — Bolotana — Dorgali — Fonni — Galtelli — Gavoi — Irgoli — Lei — Loculi — Lodè — Lodine — Lula — Mamojada — Nuoro — Oliena — Ollolai — Ólzai — Onani — Onifai — Oniferi — Orani — Orgosolo — Orosei — Orotelli — Orune — Osidda — Ottana — Ovodda — Posada — Sarule — Silanus — Siniscola — Torpè.

Circondario di Ozieri:

Alà dei Sardi — Anela — Ardara — Benetutti — Berchida — Bono — Bottidda — Buddusò — Bultei — Burgos — Esporlatu — Illorai — Ittireddu — Monti — Mores — Nughedu di San Nicolò — Nule — Oschiri — Ozieri — Pattada — Tula.

Circondario di Sassari:

Bulzi — Cargeghe — Castel Sardo — Chiaramonti — Codrongianus — Florinas — Itiri — Laerru — Martis — Muros — Nulvi — Osilo — Ossi — Perfugas — Ploaghe — Porto Torres — Putifigari — Sassari — Sedini — Sennori — Sorso — Tissi — Uri — Usini.

Circondario di Tempio Pausania:

Aggius — Bortigiadas — Calangianus — La Maddalena — Luras — Nuchis — Santa Teresa Gallura — Tempio Pausania — Terranova Pausania.

RIASSUNTO

N.	REGIONI E PROVINCIE fillosserate	Numero dei Comuni di ogni provincia	fillosserati o sospetti al 31 dicembre 1913	fillosserati o sospetti al 31 dicembre 1914	Totale
	Piemonte				
1	Alessandria	343	90	16	106
2	Cuneo	263	12	—	12
3	Novara	440	311	—	311
4	Torino	442	43	—	43
	Liguria				
5	Genova	198	128	1	129
6	Porto Maurizio	107	107	—	107
	Lombardia				
7	Bergamo	306	248	—	248
8	Brescia	280	171	10	181
9	Como	511	419	—	419
10	Cremona	133	18	4	22
11	[illegible]	68	20	2	22
12	Milano	309	16	1	17
13	Pavia	221	40	21	61
14	Sondrio	78	45	—	45
	Veneto				
15	Treviso	96	46	2	48
16	Udine	179	123	2	125
17	Venezia	50	6	—	6
18	Verona	113	46	3	49
19	Vicenza	127	—	1	1
	Emilia				
20	Bologna	61	10	3	13
21	Forlì	41	1	—	1
22	Parma	50	1	—	1
23	Piacenza	47	15	1	16
24	Ravenna	18	1	—	1
	Toscana				
25	Arezzo	40	5	—	5
26	Firenze	76	35	—	35
27	Grosseto	20	8	—	8
28	Livorno	9	9	—	9
29	Lucca	26	7	—	7
30	Pisa	42	30	8	38
31	Siena	36	4	—	4
	Marche				
32	Pesaro e Urbino	74	—	1	1
33	Macerata	55	11	—	11
	Umbria				
34	Perugia	152	4	—	4
35	*Roma*	228	4	1	5
	Abruzzi				
36	Teramo	75	7	1	8
	Campania				
37	Salerno	158	3	—	3
	Puglie				
38	Bari	53	52	—	52
39	Foggia	54	6	2	8
40	Lecce	133	75	24	99
	Basilicata				
41	Potenza	125	8	4	12
	Calabrie				
42	Catanzaro	154	77	7	84
43	Cosenza	152	40	7	47
44	Reggio Calabria	108	81	1	82
	Sicilia				
45	Caltanissetta	29	29	—	29
46	Catania	63	63	—	63
47	Girgenti	41	40	—	40
48	Messina	100	100	—	100
49	Palermo	76	76	—	76
50	Siracusa	32	32	—	32
51	Trapani	20	19	—	19
	Sardegna				
52	Cagliari	256	256	—	256
53	Sassari	107	107	—	107

Le 53 Provincie infette sono rappresentate da:

Comuni immuni	N.	[illegible]747
Id. infetti o sospetti	»	3228
N. dei Comuni delle 51 Provincie infette	N.	6975

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 febbraio 1915, in L. 107,85.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 19 febbraio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	107.97	108 55
Londra	27.21	27 35
Berlino	118 47	119.23
Vienna	91 31	92 13
New York	5.69	5 76
Buenos Aires	2 37	2 40
Svizzera	103 35	104.08
Cambio dell'oro	107 57	108.13

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 20 al 23 febbraio 1915:

Franchi 108.26
Lire sterline 27.28
Marchi 118.85
Corone 91.72
Dollari 5.72 1/2
Pesos carta 2.38 1/2
Lire oro 107.85

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Conservatorio femminile di S. Stefano in Chiusi

Avviso di concorso per un posto semigratuito

Si rende noto che è aperto il concorso per il conferimento di un posto semigratuito per alunna interna in questo R. Convitto.

Le concorrenti dovranno appartenere a famiglie di civil condizione, ma di disagiata posizione economica.

La bambina, alla quale sarà conferito il posto, godrà del vantaggio di pagare soltanto la metà della retta; in ogni resto dovrà uniformarsi a quanto è stabilito per le alunne convittrici. Conserverà il posto fino a che non avrà terminato il corso degli studi nell'Istituto, purchè ottenga ogni anno regolare passaggio alla classe superiore.

Le domande dovranno essere scritte in bollo da L. 0.65, sottoscritte dal padre della concorrente, o da chi ne fa le veci, e presentate al sottoscritto entro un mese dalla pubblicazione dell'avviso nel bollettino del Ministero.

Dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° certificato di nascita, dal quale resulti che la concorrente ha compiuto gli anni 6 e non oltrepassati gli anni 15 alla data di chiusura del concorso;

2° certificato medico di sana fisica costituzione;

3° certificato di subita vaccinazione;

4° stato di famiglia;

5° certificato della Giunta comunale, dove la famiglia della concorrente risiede, comprovante lo stato economico della stessa famiglia e l'indicazione della professione esercitata dal padre e dagli altri membri;

6° certificato dell'agente dell'imposte comprovante i redditi per i quali i componenti la famiglia sono iscritti nei ruoli delle imposte;

7° certificato degli studi fatti e tutti gli altri documenti, che si riterranno utili per dimostrare l'attitudine della concorrente agli studi e la condizione disagiata della famiglia.

Chiusi, 1° gennaio 1915.

Il presidente
MAGNANI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 22 febbraio 1915

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

BIGNAMI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti del senatore Giunti e dei congiunti dell'on. Cerri per le condoglianze inviate loro dalla Camera.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, comunica che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sull'elezione contestata del collegio di Avellino, proclamato Rubilli.

Sarà discussa venerdì.

Sulla salute del deputato Tullo Masi.

PRESIDENTE, è lieto di comunicare che le condizioni di salute dell'on. Masi sono migliorate.

Interrogazioni.

BASLINI, sottosegretario di Stato per le finanze, all'on. Canepa dichiara che il Ministero delle finanze ha preparato il regolamento sulle importazioni temporanee, ma non crede di pubblicarlo fino a quando non sia approvato dal Parlamento il disegno di legge per il testo unico sulle importazioni ed esportazioni temporanee che trovasi nell'ordine del giorno della Camera.

CANEPA, deplora che ancora non sia pubblicato il regolamento, lasciando così inapplicate disposizioni, le quali, agevolando le esportazioni dei prodotti industriali, specialmente in America, varrebbero a rialzare l'economia nazionale, mettendo un argine alla crescente disoccupazione.

Fa voti che almeno il disegno di legge, cui ha accennato l'onorevole sottosegretario di Stato, sia discusso senza indugi.

BASLINI, sottosegretario di Stato per le finanze, non ha difficoltà che sia discusso al più presto.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, espone all'onorevole Bruno i provvedimenti, che il Governo ha adottato per restituire allo stato normale le condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Siracusa.

BRUNO, accenna alle molteplici rapine ed aggressioni. che hanno di recente funestato quella Provincia. Insiste sulla necessità di assicurare la tranquillità e la sicurezza delle popolazioni.

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti, all'on. Albanese dichiara che non constano al Governo fatti, per i quali si possa genericamente censurare l'opera della magistratura nella provincia di Reggio Calabria.

Annuncia poi che il pretore di Bagnara è stato trasferito ad altra sede. Assicura che il Ministero disporrà indagini su quei fatti concreti riguardanti altri magistrati, che gli verranno fatti presenti.

ALBANESE, si riserva di denunciare al Governo alcuni fatti specifici, dai quali resulta che alcuni funzionari dell'ordine giudiziario in quella Provincia hanno indebitamente partecipato a competizioni locali.

BASLINI, sottosegretario di Stato per le finanze, allo stesso onorevole Albanese annuncia che il Ministero ha disposto pel pagamento della indennità di disagiata residenza a quei commessi degli uffici del registro e delle ipoteche di Reggio e di Messina, i quali promossero giudizio contro l'Amministrazione; giudizio che decise a loro favore.

A quelli che non parteciparono al giudizio il Ministero provvederà sollecitamente inspirandosi ai criterî della maggiore equità.

ALBANESE fa voti che si provveda sollecitamente e secondo giustizia per evitare qualsiasi disparità di trattamento in danno di quei commessi, i quali si mostrarono deferenti all'Amministrazione non partecipando al giudizio contro di essa.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Ciriani dichiara che l'inaugurazione del terzo ed ultimo tronco della linea Spilimbergo-Gemona dovè essere differita perchè una straordinaria piena del Tagliamento danneggiò gravemente l'argine ferroviario in prossimità dei due ponti. Riparati sollecitamente i danni, l'intera linea potè essere attivata sino dai primi del dicembre scorso.

Il tronco non è stato finora collaudato; il collaudo sarà eseguito dopo trascorso l'anno di manutenzione.

Conclude dichiarando che i danni non furono imputabili al modo di esecuzione dei lavori, ma esclusivamente alla gravità eccezionale della piena.

CIRIANI, accenna ai gravi errori commessi nello stabilire il tracciato di quella linea, ed attribuisce ad essi il ripetersi periodico delle cause, che continuamente ritardano l'apertura all'esercizio della linea stessa.

Invoca energici provvedimenti per riparare al deplorevole stato di cose.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, all'on. Gasparotto espone che l'economato generale, dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, aggiudicò la fornitura di stampati per i magazzini di Firenze, Milano e Palermo a quelle fra le ditte concorrenti, che per i vari lotti fecero i maggiori ribasssi.

L'asta per gli stampati per il magazzino di Roma fu annullata una prima ed una seconda volta per la tenuità del ribasso, che fece sospettare accordi intervenuti fra i concorrenti.

Sarà indetta una nuova asta in base ad un nuovo capitolato, nel quale, mentre si ha il dovuto riguardo alle ditte di Roma, si contengano clausole atte a garantire l'interesse dell'erario.

GASPAROTTO è soddisfatto e ringrazia. Non comprende perchè per i lotti di Roma la gara fosse limitata soltanto alle ditte della capitale. Invoca parità di trattamento per tutte le ditte italiane. (Approvazioni).

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, osserva che, poichè in Roma esistono molte ditte degne della massima fiducia, l'interesse dell'Amministrazione ha consigliato di limitare la gara fra le ditte della capitale.

Se però non si avranno offerte eque, sarà tolta ogni restrizione. (Benissimo).

Presidenza del vice-presidente ALESSIO.

Interpellanze e interrogazioni sulla questione del grano.

CANEPA rinuncia a svolgere la sua interpellanza, riservandosi di parlare dopo le dichiarazioni del Governo.

FERRI GIACOMO afferma che, scoppiata la guerra, due doveri si imponevano al Governo: tutelare gli interessi nazionali, provvedere all'alimentazione del popolo.

Ciò premesso, chiede quali furono i prezzi nelle diverse epoche, dei grossi acquisti di grano fatti per l'esercito e per l'approvvigionamento nazionale a datare dal 1° luglio 1914.

Afferma che, dichiarata la guerra, il Governo avrebbe dovuto rapidamente provvedere tanto grano dall'estero quanto risultava necessario ai bisogni della popolazione. Avrebbe dovuto procedere al censimento del grano nelle singole località per regolarne la distribuzione. Avrebbe dovuto abolire subito e interamente il dazio, come fecero la Francia, la Germania, l'Austria e la Spagna, per favorire l'importazione. Avrebbe dovuto perseguitare con rigore il contrabbando e i brogli delle bollette di transito scambiate fra compratori di grano e venditori di pasta per l'estero.

Il Governo avrebbe pure dovuto requisire il naviglio mercantile per impedire le vaste e rovinose speculazioni degli armatori cogli eccessivi prezzi dei noli; prescrivere ai nostri porti di scaricare anzitutto i bastimenti carichi di grano per la nazione, facilitando così le provviste e impedendo i danni e quindi il maggior rincaro del grano per le soste in mare dei bastimenti aspettanti il turno di scarico; imporre la coltura a grano in tutti i terreni adatti; accaparrare una grande quantità di frumento marzuolo per la semina di primavera a grano; e sospendere per un anno i patti agrarî che proibiscono il ristoppio al fine che si possa ripetere la semina a grano.

Lamenta che di fronte alla generale protesta per la temuta deficienza di grano, il Governo abbia lasciato circolare le notizie ufficiose, ribadite nei diversi colloqui di ministri, per le quali si dava per sicuro che il necessario grano era provveduto ed in arrivo, che nessun timore era ragionevole, mentre i fatti stanno a smentire pur troppo tuttociò.

Afferma che, constatata la grave condizione di deficienza, nella quale si dibatte il paese, i pericoli evidenti di carestia, l'imponente progressivo aumento del prezzo del grano, e i moti convulsi della popolazione bisognosa, il Governo doveva senz'altro istituire il monopolio di Stato dei grani e di tutti i generi indispensabili alla alimentazione cittadina, imitando la Svizzera e la Germania, regolando anche la consumazione e la distribuzione; requisire tutto il grano in paese ed acquistare a qualunque prezzo il resto del fa bisogno all'estero, per stabilire poscia il prezzo unico di vendita, proporzionato alle condizioni economiche della popolazione.

Doveva pure il Governo vietare l'esportazione di qualsiasi genere atto alla alimentazione, la lavorazione del grano in panelli per il bestiame e la distillazione di qualunque prodotto atto alla alimentazione dell'uomo; imporre il pane di tutta farina e col miscuglio fino al 20 per cento di farina di riso e di frumentone, proibendo qualunque specie di pane diverso; sospendere il transito del

grano per la Svizzera fino a che non fosse l'Italia approvvigionata.

Nota che il Ministero della guerra, procedendo in Italia agli acquisti di grano senza le necessarie intese col Ministero di agricoltura ha favorito l'aumento dei prezzi.

Trova pure censurabile l'azione spiegata dallo stesso Ministero negli acquisti all'estero per mezzo di funzionari inviati sui mercati americani, il cui invio, segnalato in precedenza, provocò repentini rialzi nei prezzi.

Per questo complesso di errori il Governo ha dovuto acquistare a quaranta lire al quintale quel grano, che aveva prima rifiutato al prezzo di ventisette lire.

Il Governo non si è neppure assicurato i necessari mezzi di trasporto.

Grave è dunque l'errore commesso dal Governo, nonostante la larghissima protezione accordata alla nostra marina mercantile (Approvazioni).

Teme pertanto che il Governo abbia fatto gli acquisti del grano in misura assolutamente sproporzionata ai grandi bisogni del paese e a troppo caro prezzo.

E non è soltanto un errore economico, ma anche un errore politico, perchè la necessità di approvvigionare ad ogni costo il paese potrebbe spingere il Governo a fare la guerra anche contro la propria volontà e contro l'interesse del paese (Commenti).

Provveda adunque il Governo, se ancora ne è in tempo, e in momenti eccezionali adoperi mezzi eccezionali, per assicurare gli approvvigionamenti indispensabili alla vita economica della nazione.

Fra questi mezzi accenna al calmiere, al divieto ai privati di accaparrarsi il grano all'estero e alla requisizione di quello che si trova all'interno.

Nè si lasci il Governo vincere dalle pressioni di quegli speculatori, a cui si deve se troppo tardi fu decisa la indispensabile abolizione del dazio sul grano (Commenti).

Spieghi anzi il Governo la massima energia per sventare le illecite speculazioni, che si tentassero per rendere ancora più grave una situazione già critica.

Avverte il Governo che non deve fare assegnamento sulla iniziativa privata, ma che esso solo deve provvedere all'approvvigionamento del paese.

Insiste sulla necessità che il Governo si renda conto del fabbisogno vero di ogni singola regione.

Nell'accertamento di questo fabbisogno avrà aiuto prezioso dalle organizzazioni operaie agrarie, le quali potranno anche coadiuvarlo nello smascherare ingordi speculatori.

Non dimentichi il Governo che il pane è il maggior alimento del proletariato agricolo e industriale ed anche della più minuta borghesia, e che il pane al prezzo attuale vuol dire la fame per la gran parte della popolazione italiana.

La situazione è aggravata dalla disoccupazione crescente. Sarà indispensabile che il Governo provveda dando il grano sotto il prezzo di costo ai Comuni e mettendo questi in grado di agevolare il credito ai lavoratori.

A questi oneri ingenti, che graveranno sullo Stato, si potrà provvedere con una tassa straordinaria e se sarà necessario con un prestito forzoso.

Dimostri lo Stato in questo momento critico di aver a cuore gli interessi vitali dei lavoratori, e questi nelle ore delle prove supreme sapranno affrontare con animo sereno ogni sacrificio per la patria (Bene — Bravo — Vive approvazioni).

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (Segni di attenzione), deve rettificare quanto ha detto l'on. Giacomo Ferri circa la questione dell'abolizione del dazio sul grano. Esclude che in una questione così grave siansi manifestati dissensi nel Consiglio dei ministri.

Esclude poi in modo anche più reciso che influenze di speculatori di qualsiasi regione abbiano potuto determinare le deliberazioni del Governo.

I provvedimenti del Governo possono essere oggetto di critica, ma nessuno può mettere in dubbio neppure per un istante che tali provvedimenti non siano stati esclusivamente ispirati dalla considerazione dei pubblici interessi. (Vive approvazioni).

FERRI GIACOMO, per fatto personale. Aveva riferito notizie attinte a fonte, che aveva ragione di ritenere attendibile. Si compiace delle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, delle quali prende atto.

Afferma poi che fu ed è lungi dall'animo suo il pensiero di sollevare l'ombra del dubbio sulla insospettabile correttezza del Governo e sulla rettitudine de' suoi intenti e de' suoi atti. (Benissimo).

GROSSO-CAMPANA, crede che il Governo non si sia reso conto sin dal principio della gravità del problema, non ostante che dal paese preoccupato molte voci lo mettessero sull'avviso.

Fu un'illusione il credere che la riduzione del dazio dapprima e poi l'abolizione completa fosse provvedimento sufficiente per fronteggiare la situazione. Di fatto si procurò un maggior guadagno ai venditori dei mercati esteri.

Si parla di accaparratori e di affamatori. È il solito pregiudizio. Il vero è che il Governo stesso, per il modo come fece gli acquisti all'estero, contribuì all'aumento dei prezzi.

Afferma che il Governo errò nel calcolare le scorte esistenti in paese e la entità della importazione estera.

Già al raccolto nuovo esisteva un disavanzo non indifferente e il raccolto non fu superiore al normale.

Invece superiore al normale fu il consumo sia pel ritorno di gran parte dei nostri lavoratori che vivevano all'estero, sia per la soppressione della emigrazione temporanea.

Aggiungasi il maggior consumo per tanti milioni di uomini che si trovano sotto le armi, che non può non influire sul mercato mondiale.

Calcola la deficienza attuale in circa dieci milioni di quintali.

Se il Governo ha saputo colmare questa deficienza, anche a caro prezzo, merita la gratitudine nazionale.

Calcola poi a sessanta milioni di quintali la deficienza del grano nei paesi dell'Europa centrale e occidentale.

Soli mercati di rifornimento sono l'America del nord e la Repubblica Argentina, che rappresentano circa cinquanta milioni di quintali.

Si augura che il Governo sia riuscito ad assicurarsi almeno i dieci milioni di quintali che occorrono al paese.

Dimostra che il prezzo della farina salirà a 55 lire e forse a cifra superiore.

La proposta che il Governo dia il grano a prezzo di perdita ai Comuni e ai Consorzi è generosa, ma inattuabile; inquantochè sarebbe una concorrenza che avrebbe condotto alla rovina l'industria privata ed avrebbe allontanato dal paese il grano acquistato all'estero dai privati, aggravando ancora la situazione.

Osserva che si esagera la importanza della esportazione in Isvizzera. La richiesta svizzera determinò però la congestione del porto di Genova, ciò che si poteva prevedere ed evitare.

Purtroppo colpa del Governo fu la imprevidenza. Il Governo doveva esso farsi unico e diretto acquirente, come ha fatto quello svizzero. A estremi mali estremi rimedi. Ma ormai sarebbe tardi.

Esorta il Governo a procedere al censimento del grano, non fosse altro che per distruggere la diceria delle grosse partite celate da speculatori.

E lo esorta anche a studiare un tipo di pane obbligatorio fabbricato con miscele di grano ed altre farine, ma più ancora ad incoraggiare il consumo delle farine sussidiarie.

Nota egli pure che la situazione è aggravata dalla disoccupazione, perchè il pane riesce tanto più caro quando manca il lavoro.

Per ovviare a tale stato di cose occorre che il Governo provveda a mantenere in piena attività l'industria.

Nessun sacrificio sarà per questo fine troppo grave.

Rende omaggio, a questo proposito, alla attività spiegata dalla

Commissione per le esportazioni, e particolarmente all'opera illuminata e sagace dell'on. Baslini che la presiede.

Sarebbe però desiderabile che della Commissione fossero chiamati a far parte anche elementi tecnici, e che si seguissero criteri, sulla stabilità dei quali l'industria possa fare assegnamento.

Inoltre in questa materia della esportazione il Governo può avere un'arma per negoziare importazioni di cereali dall'estero.

Fa voti che venga un giorno in cui l'Italia possa con la sua produzione bastare a sè stessa.

Allora l'Italia sarà veramente un paese forte e grande (Vive approvazioni — Applausi — Moltissime congratulazioni).

PATRIZI, si propone di considerare il problema da un punto di vista assolutamente obbiettivo, senza preoccupazioni di parte e nello esclusivo interesse del paese.

Nota che il Governo italiano non prese alcun provvedimento per assicurare il grano necessario al consumo interno, quando già potenze belligeranti e neutre si erano preoccupate del problema del l'alimentazione e mentre l'ultimo raccolto era stato inferiore alla media, talchè si preannunziava una deficienza di tredici milioni di quintali.

Il Governo errò inoltre nel computo delle riserve, inferiori di dieci milioni alla cifra annunziata.

Esso, tratto in inganno dai prezzi che sul principio si mantenevano ancora relativamente bassi si racchiuse in un fatalismo ottimista.

Ad un pericoloso ottimismo è anche inspirato il decreto del 18 ottobre.

Bisognava abolire subito e interamente il dazio e istituire il calmiere.

Frattanto la importazione diminuiva e l'esportazione continuava a depauperare le nostre scorte.

Il Governo avrebbe dovuto pertanto incoraggiare l'iniziativa privata con premi di importazione, o farsi esso stesso importatore.

Si volle, invece, seguire una via intermedia, quella dell'istituzione dei Consorzi granari; ma questi si trovarono nella impossibilità di funzionare pel modo come furono costituiti. Anche oggi nonostante i mezzi apprestati, i Consorzi funzionano effettivamente solo in alcune regioni, tra le quali ricorda, à cagion d'onore, l'Umbria, dove il grano non ha raggiunto il prezzo di quaranta lire.

Chiede perchè la riduzione dei noli non sia stata estesa al granoturco.

Si associa alle lodi tributate dall'on. Grosso-Campana all' opera della Commissione per le esportazioni e del suo presidente, on. Baslini; pur non approvando alcune delle sue deliberazioni ed augurando che per l'avvenire si seguano da essa più costanti criteri.

Ormai, più che lamentare il passato, conviene provvedere per l'oggi e per il domani.

Contrario al monopolio, che crede praticamente inattuabile in un grande paese agricolo come il nostro, approva il censimento, purchè seguito dalla immediata requisizione del grano esistente lasciando però ad ognuno quanto occorre per i bisogni famigliari.

Vuole anche che si renda obbligatoria la denuncia di tutti i contratti granari, e che si istituisca il calmiere sul grano e sulle farine.

Vuole infine che siano dati ai Comuni i mezzi per dare il pane a prezzo di favore agli iscritti nell'elenco dei poveri.

Sia poi vietato il pane di lusso, che rappresenta un deplorevole spreco, poichè la crusca e il cruschello hanno eccellenti qualità nutritive.

Si dichiara, a questo proposito, fautore del pane integrale.

Dubita, invece, che non sia consigliabile l'impiego del riso nella panificazione, mentre esso può utilmente sostituire le paste alimentari.

Ma il rimedio più efficace sarà la restrizione nel consumo, che farà diminuire il prezzo.

Osserva poi che dopo le grandi guerre si è sempre avuto un forte inasprimento nel prezzo dei cereali, e ritiene quindi assolutamente necessario provvedere anche alle necessità del domani.

Constata, a questo proposito, tutta la gravità del fatto che la Russia e l'Argentina hanno già impegnato i loro raccolti di cereali per vari anni.

Rileva che le recenti pioggie torrenziali hanno aggravato la situazione depauperando viepiù le terre montane, mentre desolavano la pianura.

Afferma perciò la necessità di provvedimenti adeguati a favore della cerealicoltura italiana.

Termina rivolgendo un fervido saluto alla *magna parens frugum*, alla sacra terra italiana. (Vivissime approvazioni — Applausi — Molte congratulazioni).

Notizie della salute dell'on. Tullo Masi.

PRESIDENTE, è lieto di annunziare alla Camera che, da notizie ora pervenute alla presidenza, le condizioni di salute dell'on. generale Masi sono in progressivo miglioramento. (Approvazioni).

Interrogazioni e interpellanze.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri, per sapere se venne informato per quale equivoco o pretesto od arbitrio vennero da venti giorni arrestati a Budapest e messi a disposizione dell'autorità militare due probi cittadini italiani recatisi in Ungheria per ragione del loro commercio; se venne fatto qualche passo presso le autorità austro-ungariche a tutela di questi connazionali, dopo i reiterati reclami delle famiglie, private di qualunque notizia, e dopochè l' interrogante ebbe l' onore d' informare che trattasi di persone di assoluta insospettabilità, e al cui confronto un'accusa di spionaggio sarebbe semplicemente inconcepibile.

« Raimondo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda che sia giunta l'ora, anche per alte ragioni nazionali, di soddisfare le legittime aspirazioni della regione pugliese, che da tempo reclama il diritto ad una Università di studi a Bari.

« Lembo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, per conoscere se ritenga corrispondente ai nostri diritti di neutri ed al rispetto dovuto alla nostra bandiera, le insopportabili condizioni nelle quali viene a trovarsi il nostro traffico marittimo per opera delle squadre belligeranti nel Mediterraneo, nonchè la selvaggia aggressione sofferta dal nostro piroscafo postale *Letimbro* nelle acque di Malta.

« Padulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se, allo scopo di provvedere efficacemente alle troppo frequenti e troppo lunghe vacanze delle preture della Sardegna, non creda opportuno valersi della delega legislativa consentita dalle disposizioni transitorie dell'ultima legge sull'ordinamento giudiziario, per assegnare alle preture dell'isola l'indennità delle residenze disagiate; oppure destinarvi i primi venticinque pretori che saranno nominati in base alla stessa legge, facendo loro obbligo di tenere la residenza in Sardegna per non meno di tre anni, mediante concorso da espletarsi colle condizioni e modalità adottate per l'imminente concorso regionale dei cancellieri.

« Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intendano, come integrazione delle amnistie promulgate in questi giorni e per compiere quella opera di pacificazione cui tendeva la sovrana prerogativa, provocare dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato un completo condono delle punizioni deliberate ed applicate ai ferrovieri in seguito a procedimento disciplinare dopo lo sciopero ferroviario del giugno 1914.

« Mosti-Trotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di grazia e giustizia e dei lavori pubblici, per sapere se il direttore generale delle ferrovie dello Stato abbia, in materia di amnistia, prerogative eguali o addirittura superiori a quelle della Corona.

« Arcà ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia sui motivi che determinarono la letterale inapplicazione degli articoli 35 a 39 delle disposizioni transitorie per l'applicazione del nuovo Codice penale del 1889; e sui rimedi atti a porre in armonia le ragioni della giustizia obiettiva con quelle della legge.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno per conoscere se, di fronte ai vasti sommovimenti tellurici che periodicamente e con frequenza sempre maggiore, devastano il territorio d'Italia, in considerazione di alcuni elementi ricorrenti, utilmente apprezzabili nello studio del fenomeno, di alcuni caratteri conformi nelle manifestazioni sismiche, e di alcune conseguenze specifiche uniformemente offerte dal materiale di osservazione, non creda opportuno costituire una Commissione scientifica la quale, dai numerosi e complessi elementi di esame risultati da tante prove dolorose, risalga possibilmente a criteri approssimativi di determinazione, o quanto meno detti norme tecniche di premunimento e di tutela, atte a temperare le funeste conseguenze della frequente sciagura.

« Carboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze per sapere se non creda sia necessario per l'efficacia dei servizi e doveroso verso il personale: 1° pubblicare senz'altro ritardo il regolamento per l'applicazione della legge 5 giugno 1913, n. 541, nella parte ancora mancante e che riguarda il corpo dei verificatori tecnici di finanza; 2° risolvere anche per questi equamente e con i criteri in vigore per le altre categorie di impiegati civili dello Stato, la questione delle indennità di trasferta e di missione loro dovute per i servizi fuori residenza.

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e i ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze, sulla crisi granaria e sui provvedimenti atti a prevenirla ed a fronteggiarla.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, per sapere:

I. Quali furono i prezzi nelle diverse epoche dei grossi acquisti di grano fatti per l'esercito e per l'approvvigionamento nazionale, a datare dal 1° luglio 1914.

II. Perchè, dichiarata la guerra europea, il Governo non abbia rapidamente con decreti legge:

a) provveduto tanto grano dall'estero quanto risultava necessario ai bisogni della popolazione;

b) proceduto al censimento del grano nelle singole località per regolare la distribuzione;

c) abolito subito e interamente il dazio come fecero Francia, Germania, Austria e Spagna per favorire l'importazione;

d) perseguitato con rigore il contrabbando ed i brogli delle bollette di transito scambiate fra compratori di grano e venditori di pasta per l'estero;

e) requisito il naviglio mercantile per impedire il vasto e rovinoso ladroneggio degli armatori cogli eccessivi prezzi dei noli marittimi;

f) prescritto ai nostri porti di scaricare anzitutto i bastimenti carichi di grano per la nazione, facilitando così le provviste e impedendo i danni e quindi il maggior rincaro del grano per le soste in mare dei bastimenti aspettanti il turno di scarico;

g) imposta la coltura a grano in tutti i terreni adatti ed accaparrata una grande quantità di frumento marzuolo per la semina di primavera a grano;

h) sospeso per un anno il patto agrario che proibisce il ristoppio al fine che si possa ripetere la seminagione a grano.

III. Perchè, di fronte alla generale protesta per la temuta deficienza di grano, il Governo abbia lasciato circolare notizie officiose, e nei diversi colloqui di ministri ribadite, per le quali si dava per sicuro che il necessario di grano era provveduto ed in arrivo, che nessun timore era ragionevole, mentre i fatti successivi tuttociò purtroppo stanno a smentire.

IV. Perchè, constatata ora la grave condizione di deficienza nella quale si dibatte il paese, i pericoli evidenti di carestia, l'imponente progressivo aumento del prezzo del grano, i moti convulsi della popolazione bisognosa, il Governo non ha:

a) istituito il monopolio di Stato dei grani e di tutti i generi indispensabili all'alimentazione cittadina, imitando la Svizzera o la Germania, regolando così anche la consumazione e la distribuzione;

b) requisito tutto il grano in paese ed acquistato a qualunque prezzo il resto del fabbisogno all'estero, per stabilire poscia il prezzo unico di vendita, proporzionato alle condizioni economiche della popolazione;

c) divietata l'esportazione di qualsiasi genere atto alla alimentazione, la *lavorazione* del grano in panelli per il bestiame e la *distillazione* di qualunque prodotto atto alla alimentazione dell'uomo;

d) imposto il pane di tutta farina e col miscuglio fino al 20 per cento di farina di riso e di frumentone, proibendo qualunque specie di pane diverso;

e) sospeso il transito del grano per la Svizzera fino a che non sia l'Italia approvvigionata.

« Ferri Giacomo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e il ministro di agricoltura sulla politica granaria del Governo.

« Graziadei ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla lentezza con la quale la Società mediterranea procede ai lavori per la ferrovia da Lagonegro verso Castrovillari; e sulla necessità di accostare agli abitati le due stazioni di Lauria e Rotonda di quella linea.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere come intendano provvedere alla grave disoccupazione in provincia di Pisa, la quale non può ulteriormente essere fronteggiata, ove il Governo non dia senz'altro cominciamento alle opere pubbliche promesse e già pronte per la loro esecuzione.

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno e quello di agricoltura, sulla politica granaria del Governo e sui provvedimenti adottati e da adottarsi per assicurare al paese il pane necessario ed alle classi lavoratrici i mezzi per acquistarlo.

« Grosso-Campana ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro dell'agricoltura, industria e commercio e il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni per le quali non furono attuati i provvedimenti richiesti dal sottoscritto e da altri deputati nel colloquio avuto con Sua Eccellenza Salandra il 22 settembre 1914, allo scopo di prevenire il rincaro del grano.

« Dugoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo intorno alla politica agraria e doganale italiana, specialmente in relazione al presente rincaro dei cereali.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro di agricoltura, per sapere se, di fronte alla crisi del pane, non ritengano opportuno ed urgente provvedere:

a) a più larghi approvvigionamenti di grano da rivendersi ai Consorzi provinciali *a prezzo di calmiere*;

b) al censimento del grano e delle farine giacenti in Italia e alla determinazione del prezzo massimo di vendita, secondo i voti recenti della Società degli agricoltori italiani.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, per sapere se e quali provvedimenti immediati intenda di adottare ad impedire l'artificioso ed ormai enorme rincaro del granone e ad assicurarne l'equa distribuzione e il quantitativo necessario a molta parte del paese come alimento di prima necessità.

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, perchè, a rimediare in parte alle conseguenze dell'attuale crisi granaria, si provveda: *a)* al censimento del grano esistente in paese; *b)* allo approvvigionamento diretto del grano da parte dello Stato, per la sua distribuzione ai Consorzi provinciali ed ai Comuni a prezzo di calmiere; *c)* alla estensione del decreto di diminuzione del 50 per cento sulle tariffe ferroviarie al granoturco ed al riso.

« Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere quali provvedimenti esso intenda di adottare, giusta i voti espressi dalla Commissione d'inchiesta sul Commissariato dell'emigrazione, per rinvigorire sempre più l'organismo del Commissariato istesso, di fronte alle profonde ripercussioni che la presente crisi europea ha determinate e determinerà sulle correnti della nostra emigrazione.

« Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo sui provvedimenti riguardanti la politica granaria e dei consumi.

« Patrizi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri dei lavori pubblici, dell'agricoltura, industria e commercio e delle finanze, per sapere:

1. Per quali cause la provvista del grano, contrariamente ad ogni ragionevole previsione, si è appalesata insufficiente per i bisogni nazionali e quali provvedimenti siano stati adottati per fronteggiare le temibili più gravi conseguenze della carestia, specie a seguito dell'azione dei belligeranti violatrice del diritto dei neutri.

2. Se non sia opportuno avvisare ad una legislazione agraria diretta a rinvigorire le fonti della produzione facendo convergere a questo scopo quella politica del lavoro che, praticata all'infuori d'ogni concretezza di scopi, si risolve spesso in uno spreco ingiustificato del pubblico danaro.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo sulla politica seguita verso i capi e le popolazioni arabe della Tripolitania, sui rapporti fra detta politica e lo stato di profondo turbamento oggi regnante nella colonia, per tanti mesi perfettamente pacificata, sui provvedimenti che si prenderanno per ristabilire nel possedimento la sicurezza e l'ordine.

« Bevione ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo sui provvedimenti per fronteggiare la crisi dei cereali ed il crescente rincaro del pane in Italia.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro delle colonie sulle cause che hanno prodotto l'attuale situazione in Libia.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, industria e commercio e il presidente del Consiglio sulla politica annonaria e sul grave problema dei rifornimenti.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, per sapere se intenda presentare alla Camera, perchè siano discusse in modo costituzionale, proposte relative al regime doganale dei cereali e delle farine da applicarsi dopo il 30 giugno 1915.

« Giretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle colonie, per sapere come e perchè siasi recato in Libia l'on. Mosca, sottosegretario alle colonie, mentre in Cirenaica, e specialmente in Tripolitania, divampa per ogni dove la furiosa rivolta araba, che nuovi immani sacrifici di sangue e di denaro impone al nostro paese.

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se e come il funzionamento dei Consorzi granari abbia corrisposto alle necessità nazionali, e se non si ritengano anche indispensabili altri provvedimenti atti a fronteggiare i bisogni urgenti delle popolazioni.

« Fumarola ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle colonie e della guerra per conoscere come si intenda provvedere, specie dopo gli ultimi dolorosi avvenimenti, per ricondurre in Libia la sicurezza negli animi delle popolazioni, per impedire che si rinnovino i tristi casi di ribellione e di tradimento, e per evitare l'inutile sacrificio di vite umane, pur riaffermando sempre piena ed effettiva la sovranità dell'Italia.

« Fumarola ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, per sapere a quali cause il Governo riferisca il grave ritardo e la insufficienza nell'opera di riparo ai danni del recente terremoto.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi, circa la necessità di migliorare le comunicazioni giornaliere fra Civitavecchia e Golfo Aranci.

« Sanjust ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui gravi fatti di Rammacca.

« Rindone ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, sulla necessità ed urgenza di sistemare la Scuola industriale di Messina.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, sui criteri seguiti e da seguire nella politica d'importazione ed esportazione dei grani e dei derivati.

« Perrone ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sul servizio statale di navigazione tra Golfo Aranci e Civitavecchia, ridotto ora, per l'orario di partenza e d'arrivo, per la velocità de' piroscafi, in condizioni non rispondenti assolutamente agli interessi della Sardegna e del continente.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sui casi di menengite cerebro-spinale che si sono verificati recentemente in vari reggimenti e sui provvedimenti adottati per impedirne la diffusione.

« Benaglio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se saranno, subito, date le disposizioni per la costruzione di una tettoia nelle officine di Palermo-Lolli, in guisa da porre gli operai al riparo dai rigori delle stagioni ed in condizione di lavorare convenientemente ed utilmente.

« Di Stefano, Restivo, Drago ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere il suo avviso intorno alla convenienza di una sollecita e definitiva sistemazione dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma e degli osservatori geodinamici dipendenti.

« Rampoldi, Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se e come intendano rimediare alla grave condizione nella quale trovansi molti Comuni del Mezzogiorno, impossi-

bilitati come sono ad approntare le somme necessarie all'acquisto del grano dai Consorzi.

« Rindone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sull'inopportuno e dannoso rifiuto alla richiesta del commercio perchè in via eccezionale sia autorizzata la Società della filovia nel porto di Savona al trasporto del grano e granaglie.

« Astengo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra circa la fornitura dell'avena per conoscere lo stato del vigente contratto coll'Amministrazione della guerra.

« Eugenio Chiesa ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se i provvedimenti adottati per attenuare le conseguenze della crisi granaria abbiano completamente raggiunto lo scopo.

« Congiu, Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere come il Governo intenda di provvedere alla lamentata deficienza di carri ferroviari chiusi, per il trasporto delle merci all'estero.

« Valvassori-Peroni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Governo per sapere se attesa la imminente scadenza dei contratti d'appalto dei canoni daziari dei Comuni in base alla legge 6 luglio 1905, n. 323, e la conseguenza del rinnovo in questo anno degli appalti medesimi, mentre la situazione finanziaria determina una evidente riduzione di questo cespite che per molti Comuni costituisce la maggiore entrata, non ravvisi opportuno di adottare provvedimento che autorizzi i Comuni a stipulare, alla scadenza di detti appalti, contratti anche per un solo biennio per favorire la stipulazione di quelli decennali in condizioni normali.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Ciriani, Bovetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica, per sapere se nel concetto che fra i primi doveri della scuola sono il tutelare la salute delle giovani generazioni ed il promuoverne lo sviluppo fisico, non ritengano opportuno che nell'interesse della scuola, degli scolari, delle famiglie e della società si debba al più presto provvedere alla urgente necessità di un completo servizio di vigilanza igienico-sanitaria per tutti gli Istituti d'educazione integrato dai necessari mezzi di profilassi e di cura:

a) rendendo obbligatoria tale efficace vigilanza per tutti gli Istituti scolastici e prescolastici pubblici e privati, di qualunque grado siano, contribuendo alle spese per quanto riguarda la scuola governativa;

b) istituendo un ufficio tecnico centrale di ispezione e coordinazione;

c) obbligando i Comuni che hanno un ufficio d'igiene a fondarvi una speciale sezione di igiene scolastica, munita di mezzi e personale necessario atto a provvedere ai servizi inerenti;

d) obbligando i Comuni sprovvisti di ufficio d'igiene a provvedere a tali servizi con incarico ai medici locali più idonei e più competenti.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e in qual modo intenda far rispettare alla Società imprese elettriche, esercente la tramvia Anzio-Nettuno, il decreto Ministeriale per l'applicazione della legge sull'equo trattamento, e le conseguenti disposizioni a favore del personale.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Valenzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se è giusto che il soldato del corpo dei veterani, Erbetta Angelo, inabile al lavoro per anchilosi al braccio, causata da frattura riportata al cubito e non sollecitamente curata, durante il servizio militare, sia messo nell'alternativa di stare tutta la vita relegato a Napoli lontano dalla famiglia o di accettare una gratificazione, una volta tanto di L. 360.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Leonardi ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se – nell'intento di assicurare al consumo interno tutto il grano della prossima raccolta e di impedire possibili speculazioni sul prezzo del frumento e delle farine – riconoscano la necessità di provvedimenti legislativi che rendano obbligatoria la dichiarazione esatta del prodotto e la denunzia dei contratti.

« Sarrocchi, Ciacci, Dello Sbarba, De Nicola, Ollandini, Cassin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quando intenda di intervenire presso la Direzione generale delle ferrovie affinchè questa si decida finalmente a migliorare il materiale dei treni sulla linea importante Cremona-Treviglio, materiale indecente e pericoloso per cui si ripetono ogni giorno giustissime proteste del pubblico.

« Miglioli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se il Governo sia stato informato di quante centinaia di migliaia di lire è divoratore il mare che esporta peridiocamente le opere ferroviarie che si compongono d'inverno sulla variante Bagnara Calabra Favazzina.

« Albanese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia e dei culti, per sapere quali provvedimenti hanno preso dopo che i carabinieri nel giorno 8 dicembre decorso sciabolarono i cittadini di Bagnara Calabra e dopo che la magistratura locale non volle istruire regolare processo nè informare le autorità superiori.

« Albanese ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere il suo pensiero sulla politica agraria, specialmente in rapporto al recente sanguinoso episodio di Molinella, intorno al quale la classe dei proprietari di terra continua la sua speculazione.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle colonie, degli affari esteri e della guerra, se possono assicurare che dopo la cessazione della guerra in Libia siasi provveduto opportunamente per estinguere od almeno attenuare i germi della rivolta, ora nuovamente e sanguinosamente divampata, e sulle misure che s'intendano adottare per fronteggiarla, facendo si che non venga meno il prestigio del nome italiano presso quelle popolazioni.

« Gesualdo Libertini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra se non creda utile ed equo di estendere le disposizioni del Regio decreto 20 settembre 1914, n. 1027, per il reclutamento dei sottotenenti di complemento anche ai semplici soldati in congedo illimitato forniti di laurea.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere a qual punto si trova l'istruttoria per bancarotta contro gli amministratori della famosa società di assicurazione « La Spiga » di Bologna, che con mezzi e raggiri roccamboleschi ha indegnamente truffato centinaia di poveri viticultori che avevano assicurato il prodotto delle loro piccole proprietà.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Valenzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere:

« *a*) quale fu l'onere incontrato in ciascuno degli ultimi cin-

que esercizi finanziari per le spese di viaggio corrisposte alle famiglie povere che si recarono a visitare militari di truppa, loro congiunti, gravemente infermi;

« b) quanti - per ciascun esercizio - furono i casi in cui dette spese di viaggio vennero concesse;

« c) quali sono i criteri seguiti per siffatta concessione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Venino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere come intenda facilitare l'acquisto e il trasporto del granoturco alle popolazioni dell'Alto Veneto, dove la polenta costituisce la base fondamentale dell'alimentazione delle classi operaie.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Gortani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulla necessità di sollecitamente eliminare gl'inconvenienti dell'attuale servizio di navigazione di Stato fra la Sardegna ed il continente.

« Abozzi ».

« La Camera,

« Ritenuto che dopo sette mesi dallo scoppio dell'immane conflitto europeo, abbia il Governo compiuto la preparazione militare dell'Italia, dati gli ingenti mezzi finanziari posti a sua disposizione, senza controllo e con pieni poteri;

« Ritenuto che la preparazione diplomatica necessaria ai nuovi orientamenti della politica internazionale verso gli Stati della Triplice Intesa deve aver raggiunto l'accordo sicuro per gli interessi dell'Italia anche nel Mediterraneo per evitare qualsiasi pericoloso isolamento, dopo la virtuale decadenza del trattato della Triplice Alleanza;

« Ritenuto che la nazione non debba oltre rimanere nel dubbio angoscioso che ne deprime tutte le energie;

« Invita il Governo a spiegare chiaramente al Parlamento e al paese le sue direttive.

« Labriola, Canepa, Arcà, Sighieri, Valignani, La Pegna, Battelli, Eugenio Chiesa, Comandini, Pansini, Pirolini, Gaudenzi, Mazzolani, Faustini, Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della marina, per sapere se non creda sia arrivato il momento di mettere l'arsenale di Napoli nelle condizioni necessarie perchè possa corrispondere al funzionamento reclamato dalle esigenze moderne.

« Altobelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, sulle disposizioni che intendano adottare per l'aumento del personale del genio civile nelle regioni devastate dal terremoto del 13 gennaio 1915, dal momento che detto personale, già insufficiente per la costruzione dei baraccamenti, deve ora, per l'improvviso richiamo in residenza dei militari del genio, provvedere anche alle demolizioni dei fabbricati cadenti, che costituiscono un continuo pericolo per i superstiti e che, qualora rovinassero, aggraverebbero di nuove e maggiori spese il bilancio dello Stato.

« Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, sulla necessità di addivenire all'abolizione del corpo dei veterani, abolizione che era stata riconosciuta necessaria e proposta dal ministro generale Spingardi.

« Leonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e il ministro d'agricoltura, industria e commercio, sulla necessità di provvedimenti statali intesi a sopperire alla deficienza del prodotto del frumento in Italia.

« Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, industria e commercio circa i motivi della mancata sistemazione giuridica ed economica della fiorente Scuola industriale di Messina, unica nel suo genere per la Sicilia, e sugli intendimenti del Governo di fronte agli ostacoli d'indole diversa che si frappongono all'espansione di essa.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltra, industria e commercio, per sapere che cosa abbia fatto il Governo per prevenire la crisi granaria; quali mezzi abbia messi in atto, quando essa sorse, per fronteggiarla; quali provvedimenti intenda adottare ora che essa dilaga e diviene preoccupante, per superarla, nell'interesse della politica interna e della politica estera del paese

« Basile ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle ragioni per cui le stazioni di Cancello e Benevento delle ferrovie dello Stato non siano ancora unificate con quelle omonime della Società delle ferrovie sovvenzionate.

« Vincenzo Bianchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali provvedimenti intenda prendere a favore dei subalterni degli uffici provinciali scolastici, dopo il memoriale da loro presentato per la sistemazione dello stato giuridico ed economico della classe.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti per sapere se, in vista dei gravi inconvenienti, che tuttodì si lamentano nella pratica forense, non creda di ridare con opportuni provvedimenti legislativi all'ufficio del pubblico ministero le esclusive funzioni di magistrato requirente. Quanto meno se l'onorevole ministro non creda d'impartire istruzioni ai procuratori generali, perchè, come già si pratica presso parecchi collegi giudiziari, per ogni ufficio del ministero pubblico siano adibiti un magistrato esclusivamente alle funzioni istruttorie ed un segretario che possa validamente coadiuvarlo senza essere distratto da altre mansioni.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Lembo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulla opportunità che venga istituita una Cassa centrale autonoma di beneficenza, che dovrebbe avere lo scopo di sovvenire alle deficienze dei bilanci ospitalieri del Regno, ai bisogni dell'infanzia abbandonata ed a quelle varie e numerose necessità, che si manifestano con dolorosa frequenza nel paese.

« Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se:

1° in conseguenza del decreto-legge n. 63, del 31 gennaio 1915, debbonsi considerare quei militari, se impiegati dello Stato, come congedati il 21 febbraio, in cui compiono il massimo periodo dei sei mesi e contemporaneamente richiamati;

2° se in conseguenza del medesimo decreto-legge, possono quei militari, che conseguirono il grado e l'idoneità a caporale e che posseggono i titoli di studio richiesti, presentare, nel termine stabilito, la domanda per ufficiale di complemento.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda di mettere sollecitamente a disposizione del R. Magistrato alle acque pel Veneto le somme necessarie per eseguire tutte le opere idrauliche che già sono progettate e che gioverebbero a diminuire l'impressionante disoccupazione, prima che le piene primaverili rendano impossibile l'inizio delle opere stesse.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Gortani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici intorno alla opportunità di provvedere, con invio di personale apposito, affinchè il collaudo dei legnami per le Provincie colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915 non paralizzi la attività dell'Uf-

ficio del genio civile di Udine in un periodo, come l'attuale, che richiede straordinaria attività da parte dell'Ufficio stesso per le opere pubbliche a sollievo dell'intensa disoccupazione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Gortani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, industria e commercio e il presidente del Consiglio sui provvedimenti per attenuare la crisi granaria e soddisfare ai consumi in vista anche delle prevedibili ripercussioni per l'avvenire.

« Caccialanza ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere se di fronte agli ammonimenti dell'attuale crisi del grano e ad attenuarne le gravissime conseguenze, non creda:

« 1° di facilitare il trasporto dei concimi chimici e soprattutto dei perfosfati con la riduzione sia pur temporanea, delle attuali tariffe ferroviarie;

« 2° di provvedere con una larga, persistente ed efficace azione, per mezzo specialmente delle cattedre e delle scuole di agricoltura dotate di personale e di mezzi sufficienti, a dare impulso alla intensificazione della coltura del grano.

« Spetrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio sui provvedimenti atti a ridurre il consumo del grano e ad arrestarne il vertiginoso rialzo del prezzo.

« Grassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere il Governo per sottrarre le popolazioni del circondario di Nuoro ai disagi e ai pericoli della gravissima crisi economica che proviene dalla eccezionale siccità e mortalità del bestiame degli ultimi anni, ed - in seguito al rimpatrio degli emigrati ed alla chiusura delle miniere provocata dal conflitto europeo - si accrebbe in modo che minaccia di turbare l'ordine pubblico in tutta la regione, come già lo ha turbato in Oliena, Orgosolo, Mamojada e Fonni.

« Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se sia informato, e se approvi che le scuole elementari di Molinella abbiano sede vagante in case private, e che tre classi siano installate in una trattoria (fra le più frequentate nei giorni di mercato). Tutto ciò: mentre gli edifizi scolastici continuano ad essere adibiti ad uso di caserma.

« Modigliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica, per sapere quale condizione è fatta in merito all'autonomia scolastica, e per gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, ai Comuni capoluogo di circondario e di mandamento, le cui Amministrazioni, sorte dalle ultime elezioni generali del giugno e luglio ultimi scorsi, a suffragio universale, hanno revocato, a norma di legge, la delibera di rinuncia all'amministrazione delle proprie scuole presa *in limine* dalla precedente Amministrazione.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, data l'esistenza di una miniera di zolfo e di importanti giacimenti di pietra da calce e gesso in prossimità della fermata ferroviaria Sparagogna, non ritenga doveroso disporre che in questa venga impiantato un binario-merci con relativo piano caricatoio e peso a bilico.

« Rindone ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere:

1° come possa giustificare i ritardi verificatisi nella esecuzione delle opere ferroviarie di abbassamento del piano del ferro e la mancata esecuzione di alcune opere ferroviarie di cui in convenzione stipulata dalle ferrovie dello Stato col municipio di Torino;

2° quali provvedimenti intenda adottare di urgenza, tenuto anche conto della necessità di provvedere alla disoccupazione operaia, perchè siano rispettati gli obblighi contrattuali assunti dalle ferrovie dello Stato di fronte al comune di Torino.

« Giulio Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se - esaudendo antichi e recenti voti della provincia e del comune di Torino - non creda giusto provvedere alla esecuzione del canale navigabile Pavia-Casale-Torino, mentre si provvederà all'esecuzione di altre importanti opere di navigazione interna, tenendo anche conto del disagio economico delle masse lavoratrici.

« Giulio Casalini ».

La seduta termina alle 18.50.

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Un comunicato ufficiale da Pietrogrado ricostruisce la ritirata dei russi dalla Prussia orientale e informa della situazione strategica dei belligeranti su tutti i punti del settore.

Da questo comunicato si rileva che l'offensiva tedesca si svolge ormai nelle vicinanze di Ossowecz e sulle vie di Lomza Edvabno, a nord di Kazidle e a metà strada da Plotsk. Non pare tuttavia ch'essa abbia inflitto un nuovo scacco al nemico, con perdite rilevanti di prigionieri, come farebbe credere un dispaccio da Berlino comunicato dall'Ambasciata di Germania, perchè di esso non troviamo accenno negli odierni telegrammi ufficiali da Berlino.

Nella Galizia e nei Carpazi si sono avuti, invece, attacchi e contrattacchi accanitissimi fra russi e austro-ungarici per guadagnare sempre migliori posizioni in questo o quel punto del vasto campo di battaglia, e particolarmente fra Mezolaborer ed il San e a sud-est di Dukla.

Dal settore occidentale non sono segnalati combattimenti importanti. In qualche località si sono avuti i soliti duelli d'artiglieria, in qualche altra i non meno soliti attacchi per strappare al nemico una o più trincee. In ogni modo, qualche buon successo i francesi l'hanno ottenuto ieri in Alsazia, occupando l'intero villaggio di Stossvihr.

Telegrammi da Parigi e da Londra rendono conto del volo d'un dirigibile tedesco sopra Calais e quello d'un aereoplano, pure tedesco, sopra Essex e dei relativi danni cagionati alla popolazione civile.

Circa la guerra in mare, mandano da Londra che sabato scorso un sottomarino tedesco affondò una carboniera inglese nel mare d'Irlanda, e da Washington, che il console di Brema ha ricevuta conferma della perdita del vapore americano *Evelyne*.

L'*Agenzia Stefani* comunica più particolareggiate notizie della guerra nei varî settori coi seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 21. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

I tedeschi essendosi persuasi, dopo una serie di attacchi eccezionalmente tenaci ed ostinati, che sono costati loro perdite innumerevoli, della impossibilità di sfondare la nostra linea a sinistra della Vistola procedettero, alla fine di gennaio, alla attuazione di un nuovo piano.

Avendo terminato nell'interno del loro paese la concentrazione

di parecchi nuovi corpi di armata e decidendo di continuare il trasporto delle truppe dal loro fronte occidentale per farle operare contro di noi, i tedeschi hanno messo, come di solito, a profitto la loro rete ferroviaria estremamente sviluppata ed hanno lanciato forze importanti nella Prussia orientale e cercato di battere il nostro decimo corpo di esercito che occupava posizioni fortemente organizzate lungo l'Angerapp ed i Laghi Masuriani. Per assicurare il successo di questo tentativo, i tedeschi trasportarono anche una parte dei loro contingenti dai fronti della Bzura e della Rawka sulla riva destra della Vistola. La concentrazione dei tedeschi nella Prussia orientale fu già segnalata il 12 febbraio; ma l'importanza di questa concentrazione non potè essere stabilita che alcuni giorni più tardi.

Non potendo per mancanza di ferrovie concentrare con la necessaria rapidità sul fronte della Prussia orientale le forze indispensabili per arrestare immediatamente la spinta del nemico, le nostre autorità militari decisero di ricondurre l'esercito in questione verso la frontiera e al di là del Niemen.

In questo movimento l'ala destra del decimo corpo di esercito subendo la pressione di importanti forze nemiche ed essendo minacciata inoltre di avere aggirato il proprio fianco destro, fu costretta ad operare un movimento di divisione rapidissimo nella direzione di Kovno.

Questo movimento scoprì il fianco del corpo vicino che, in seguito a questo fatto, si trovò in una posizione estremamente difficile. Soltanto distaccamenti separati riuscirono a sfuggire. Gli altri corpi del decimo esercito, combattendo incessantemente con tenacia, ripiegarono lentamente nelle direzioni indicate tenendo valorosamente testa all'offensiva del nemico; essi gli inflissero perdite crudeli e continuarono la marcia, malgrado le incredibili difficoltà create dalle masse di neve che coprivano le vie.

Le strade erano impraticabili alle automobili, che non poterono essere utilizzate; i treni ritardati non potevano giungere a destinazione.

Ripiegando lentamente, a passo a passo, i corpi formanti l'ala sinistra del nostro decimo esercito arrestarono il nemico durante nove giorni, su un percorso che si compie in quattro giorni in tempi ordinari.

Il 19 febbraio questi corpi ripiegando per Augustow uscirono dalla zona dei combattimenti ed occuparono le posizioni loro assegnate.

In questo momento l'azione sul fronte tedesco continua a svolgersi nelle vicinanze di Ossowecz e sulle vie di Lomza Edvabno, a nord di Kazidle a metà strada da Plotsk. In alcune località la lotta è ostinatissima. Sulla riva destra della Vistola, sulla via di Plotsk, elementi austriaci sono segnalati fra le truppe tedesche.

Durante i combattimenti degli ultimi due giorni abbiamo catturato circa mille tedeschi.

Nella Galizia, nei giorni 19 e 20, il nemico, dopo un cannoneggiamento estremamente intenso, ha preso l'offensiva a nord di Zakliczine, ma è stato respinto dopo tre attacchi successivi.

Continua la lotta fra Mezolaborer ed il San superiore; passiamo alternativamente dalla difensiva all'offensiva. Abbiamo respinto tutti i nuovi attacchi contro la collina di Koziouvka.

Dopo un accanito combattimento ci siamo impadroniti delle colline a sud-est di Dukla ed a nord-est di Seneteherry.

Nella Galizia orientale il nemico ha occupato Stanislavoff.

Roma, 22. — L'Ambasciata di Germania comunica il seguente dispaccio da Berlino 21:

Nel bosco di Augustow sono stati oggi presi prigionieri ai russi: un generale in capo, tre generali di divisione, due generali di brigata, diciassettemila uomini e venticinque cannoni.

I combattimenti proseguono colà in condizioni molto promettenti.

Vienna, 22. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Sul fronte della Polonia russa e della Galizia occidentale combattimenti di artiglieria e scaramuccie. Offensive isolate del nemico sono state respinte senza difficoltà.

Nei Carpazi si segnalano numerosi attacchi russi che sono continuati nel settore occidentale anche durante la notte. Tutti questi tentativi del nemico di avanzare fino alle nostre linee di ostacoli falliscono con grosse perdite per esso.

Sul Dniester i combattimenti si sviluppano su una estensione considerevole. Un fortissimo gruppo nemico è stato sloggiato ieri dopo un combattimento abbastanza lungo. Abbiamo fatto duemila prigionieri e abbiamo preso quattro pezzi e molto materiale da guerra.

La somma di 29.000 prigionieri, che le nostre truppe hanno fatto fino ad alcuni giorni or sono nei combattimenti sui Carpazi dalla fine di gennaio, la quale è stata dichiarata falsa in un comunicato ufficiale russo, è nel frattempo aumentata ed è salita a 64 ufficiali e 40.800 uomini. A ciò si aggiungono 34 mitragliatrici e nove cannoni.

Berlino, 22. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartier generale, in data 22 febbraio:

L'inseguimento del nemico dopo la battaglia d'inverno nella regione Masuriana è finito.

Durante lo sgombero delle foreste a nord-ovest di Grodno e negli scontri nella regione di Bobr e del Narew, menzionati negli scorsi giorni, abbiamo catturato un generale in capo, due comandanti di divisione, altri quattro generali, quasi 40.000 uomini, 75 cannoni ed un numero non ancora precisato di mitragliatrici e molto altro materiale da guerra.

L'intero bottino della battaglia di inverno nei laghi Masuriani si eleva dunque fino ad oggi a 7 generali, più di 100.000 soldati, 150 cannoni e materiale di ogni genere che non può essere ancora valutato approssimativamente, comprese le mitragliatrici.

Il nemico ha sotterrato e gettato nei laghi in molte località pezzi di artiglieria pesante e munizioni. Così abbiamo dissotterrato ed estratto dall'acqua ieri presso Loetzen e dal lago Widminnen otto cannoni pesanti.

Dopo di ciò il decimo corpo d'armata del generale barone Sievers può essere considerato come completamente annientato.

Berlino, 22. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale in data 22 febbraio:

Teatro occidentale della guerra: Ad est di Ypres un'altra trincea nemica è stata presa ieri. I contrattacchi del nemico contro le posizioni conquistate sono rimasti infruttuosi.

In Champagne anche ieri è regnata una relativa calma. La cifra dei francesi fatti prigionieri negli ultimi combattimenti in Champagne ammonta a quindici ufficiali ed a più di mille uomini. Le sanguinose perdite del nemico si rivelano oggi come straordinariamente elevate. Il nemico ha attaccato ieri e stanotte le nostre posizioni a nord di Verdun senza alcun successo.

Nei Vosgi le località di Hohrod e di Stossweier furono prese dopo combattimento.

Del resto niente di essenziale.

Teatro orientale della guerra: Il comunicato riproduce il passo già segnalato relativo all'inseguimento del nemico dopo la battaglia d'inverno nella regione Masuriana; indi prosegue:

Nuovi combattimenti cominciano a svilupparsi presso Suchawola. I combattimenti già annunziati a nord-ovest di Ossowecz e di Lomza e presso Frasznyez seguono il loro corso.

Nella Polonia, a sud della Vistola, niente di nuovo.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Niente di importante da aggiungere al comunicato di ieri sera.

Tra l'Argonne e la Mosa, all'estremità del bosco di Cheppy, abbiamo presa una trincea nemica ed esteso le nostre posizioni.

Ad Eparges abbiamo su un punto guadagnato terreno e leggermente indietreggiato in un altro.

Combattimenti di fanteria, nei quali il nemico ha impegnato tre reggimenti, sono continuati in Alsazia sulle due rive del Fecht,

I nostri avamposti hanno ripiegato sulle tre linee di resistenza, che noi teniamo fortemente occupate.

Il nemico ha attaccato in formazioni dense e profonde, che gli hanno causato forti perdite.

Parigi, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Uno *Zeppelin* ha bombardato stamane Calais.

Esso ha lanciato dieci proiettili, ucciso dieci persone appartenenti alla popolazione civile e causato qualche danno materiale senza importanza.

Le nostre batterie hanno demolito un pezzo di artiglieria pesante situato presso Lombaertzide.

Tra la Lys e l'Oise tiri efficaci della nostra artiglieria su assembramenti e convogli che sono stati dispersi.

Il nemico ha bombardato violentemente Reims, nella notte dal 21 al 22 e nella giornata del 22.

Il bombardamento ha fatto abbastanza numerose vittime, alle quali i tedeschi hanno così fatto pagare il loro insuccesso di questi ultimi giorni.

Sul fronte Souain-Beau Sejour abbiamo realizzato nuovi progressi, preso una linea di trincee e due boschi, respinto completamente due contrattacchi particolarmente violenti, fatto numerosi prigionieri e inflitto al nemico perdite elevate.

Nell'Argonne la nostra artiglieria e la nostra fanteria hanno avuto il vantaggio, specialmente presso Fontaine-aux-Charmes e Marie Thérèse, nonchè nel bosco Bolante. Tra le Argonne e la Mosa il nostro progresso degli ultimi giorni nel bosco di Cheppy è stato accresciuto e consolidato. A Eparges abbiamo, con nuovi attacchi, continuato a guadagnare terreno. Teniamo ora la quasi totalità delle posizioni nemiche. Combres (a sud di Eparges) è così sotto il nostro fuoco. Nel bosco Bouchette (a sud di Eparges) un attacco tedesco è stato respinto. Nel Bois Brulé (foresta di Apremont) abbiamo preso una trincea.

In Alsazia abbiamo occupato la maggior parte del villaggio di Stossvihr, di cui tenevamo ieri soltanto l'estremità.

Parigi, 22. — Stamane, alle 4,10, un dirigibile tedesco ha volato sopra Calais, dirigendosi verso est. Esso ha lasciato cadere bombe che hanno danneggiato le linee ferroviarie per Saint Omer, Hazebrouck e Dunkerque, nelle vicinanze della stazione di Fontenettes. Il servizio è stato ristabilito immediatamente.

Tre bombe incendiarie non hanno recato alcun danno; altre due bombe hanno danneggiato due immobili nella Rue Dognien, presso la stazione, occupati dalle famiglie Blondel e Greffler. Si deplorano 5 vittime. Nessun panico.

Londra, 22. — Tra le 8 e le 9 di ieri sera si è udito passare un aeroplano presso Essex. Una bomba incendiaria è caduta in un campo presso Braintree, ma non ha causato alcun danno. Un'altra bomba è caduta nel giardino di una casa presso Colchester. La casa è rimasta leggermente danneggiata e i vetri delle finestre delle case vicine si sono spezzati. Nessuna vittima.

Londra, 22. — Telegrafano da Belfast che sabato scorso alle 5 di sera un sottomarino tedesco fermò una carboniera inglese nel mare d'Irlanda, diede cinque minuti di tempo all'equipaggio per imbarcarsi nei canotti e quindi affondò la nave.

Buenos Aires, 22. — I passeggeri dell'*Higland Brace* ricondotti dall'*Holger* sono in numero di una cinquantina. L'*Holger* aveva anche a bordo novanta uomini dell'equipaggio dell'*Higland Brace*, ventisette del vapore *Hemisphere*, quarantasette del vapore *Potaro*, ventidue del veliero *Sumatra* e sette del veliero *Wolfredo* che sono stati affondati sulla costa settentrionale del Brasile dall'incrociatore ausiliario *Kronprinz Wilhelm* durante i mesi di gennaio e febbraio.

I giornali riferiscono una voce secondo la quale l'incrociatore *Kronprinz Wilhelm* sarebbe attualmente nelle acque di Rio de la Plata e avrebbe a bordo i marinai degli altri bastimenti da esso affondati.

Washington, 23. — Il dipartimento di Stato ha ricevuto conferma dal console di Brema della perdita del vapore *Evelyne*.

Il segretario di Stato Bryan ha pregato Page e Gerard, ambasciatori americani rispettivamente a Londra e a Berlino, di inviargli particolari.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in udienza privata, l'ufficio di presidenza dell'Istituto italiano di numismatica.

Il Sovrano ha trattenuto per circa un'ora la Commissione, parlando di studi numismatici con quella competenza che gli è particolare e segnatamente delle scoperte di monete inedite della Sicilia e della Sardegna e delle possibili identificazioni di monete dell'Oriente latino, coniate da veneziani nelle isole egee.

S. M. si è pure interessata dell'andamento dell'Istituto numismatico, delle pubblicazioni dei membri della Commissione, e delle nuove monete cotanto discusse nel campo artistico.

Consiglio provinciale di Roma. — Venerdì 26 corrente, alle ore 15, il Consiglio provinciale si riunirà in sessione straordinaria.

L'ordine del giorno comprende numerose proposte, tra le quali la nomina di un deputato effettivo in sostituzione del defunto avvocato comm. Luigi Franceschini; modifiche al regolamento dei cantonieri provinciali; dimissioni dalle diverse cariche, dei consiglieri di parte democratica; forniture per il manicomio provinciale; provvedimenti per molte strade provinciali.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale si è riunito, nel pomeriggio di ieri, in seduta pubblica sotto la presidenza del sindaco Colonna.

Approvato il verbale della seduta precedente, venne subito svolta una interrogazione relativa all'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili, nella discussione della quale partecipò vigorosamente l'avv. Di Benedetto, assessore dell'ufficio tasse, difendendo il principio adottato dall'Amministrazione, di deferire cioè alla Commissione speciale l'esame dei ricorsi anzichè al Consiglio comunale e ciò a norma dell'art. 117 del regolamento esecutivo della legge comunale e provinciale.

Sulla mozione presentata dal consigliere Tupini e altri circa l'azione da spiegarsi dal Comune per diffondere nella cittadinanza sentimenti e convinzioni per cui vengano sempre preferiti i prodotti dell'industria nazionale a quelli di marca e provenienza estera, si ebbe una lunga discussione che si chiuse coll'approvazione del seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale,

ritenuto opportuno che alla propaganda che si va svolgendo in favore della produzione nazionale corrisponda anche l'azione degli enti pubblici,

« ritenuto che, mentre l'Amministrazione si avvia alla soluzione dei grossi problemi inerenti alla industrializzazione della città, sia intanto possibile adottare utili provvedimenti per attivare piccole industrie e specie per riattivare quelle che altra volta ebbero in Roma vita prospera;

« dà mandato alla Giunta di provocare al riguardo opportune intese con la Camera di commercio e con la sezione romana della « Pro Italia ».

Il Consiglio poscia si riunì in seduta segreta, che venne tolta alle 19,30.

Il Tevere. — Nella giornata di ieri il fiume ha continuato a crescere e le traboccanti sue acque hanno allagato parecchie località suburbane.

Alle 7 segnava m. 13,35, ma poi alle ore 8 era di nuovo sceso a m. 13,30, mantenendosi quindi stazionario per parecchie ore.

Alle 20 all'idrometro di Ripetta il Tevere segnava m. 13,26, accennando però a crescere nuovamente in proporzione di 2 centimetri all'ora.

Da Orte, nelle prime ore di stamane, fu rilevato un notevole aumento.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Rio de Janeiro e Genova. — Il *Roma*, della Marittima italiana, è partito da Porto-Said per l'Italia. — Il *Capri*, id., è partito da Bombay per l'Italia. — Il *Duca d'Aosta*, della N. G. I., è partito da New-York per Napoli e Genova. — Il *Siena*, della Veloce, ha proseguito da Barbados per Trinidad e restanti scali dell'America centrale. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Barcellona e Genova.

*** Per aderire ai voti manifestati dal commercio dell'Adriatico, S. E. il ministro della marina ha concordato con la Società veneziana di navigazione l'esecuzione di un altro viaggio fra Venezia e New-York a mezzo del piroscafo *Manin*, la cui partenza da Venezia è stabilita pel 28 corrente o pel 1° marzo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 22. — All'inizio della seduta al Landtag prussiano, il presidente ha letto la notizia relativa al bottino fatto nelle vittorie dei laghi Masuriani.

Il Landtag ha accolto la notizia con applausi ripetuti ed ha incaricato il presidente di inviare all'Imperatore congratulazioni per la grande vittoria.

Si discute in seconda lettura il bilancio sul quale la Commissione del bilancio ha riferito sulle misure di carattere economico e politico imposte dalla guerra.

Il relatore Hoesh constata la volontà unanime di tutti i partiti di assicurare la vittoria anche mediante la potenza della vita economica (Vive approvazioni).

Possa il sincero entusiasmo patriottico del popolo tedesco, il quale non soltanto vuole ma può anche vincere i suoi numerosi nemici, affermarsi davanti al mondo intero colla collaborazione concorde di tutti i partiti (Applausi).

La guerra ha reso necessaria l'introduzione di condizioni assolutamente nuove.

Talune cose sarebbero accadute diversamente se i particolari fossero stati meglio preparati in tempo di pace. Ma la Germania respinse gli armamenti ad oltranza per dare con ciò la prova suprema del suo amore per la pace.

Forse la perfida Inghilterra giunse così all'idea di dichiararci la guerra. Noi accettiamo la lotta economica impostaci dai nostri avversari con fermezza e con fiducia nel nostro diritto (Vive approvazioni).

Il relatore Hoesch prosegue esponendo minutamente i provvedimenti economici presi in occasione della guerra.

Parla poscia il vice presidente del Ministero di Stato, Delbrueck, il quale dice: Il nostro mercato monetario e il nostro credito hanno superato la tempesta delle prime settimane della guerra. Essi si sono consolidati di mese in mese e costituiscono ora una base quale non potremmo augurarci migliore per la condotta finanziaria della guerra (Approvazioni).

In seguito al ristabilimento del mercato del lavoro, la nazione non ha dovuto soffrire i disagi che accompagnano di solito una così enorme guerra ed è ammirabile ciò che il commercio e l'industria hanno fatto nell'applicazione di nuovi metodi di lavoro e di nuovi metodi di produzione reclamati dalla guerra (Applausi).

Delbrueck dichiara che è assicurata una alimentazione sufficiente della popolazione a prezzi sopportabili e conclude: Il modo con cui l'Inghilterra ha trasformato il conflitto in una guerra di affamamento, obbliga tutti senza distinzione di sesso e di età, a porre la intera esistenza al servizio della guerra (Applausi).

La linea direttiva della nostra condotta deve essere come nuocere al nemico e come servire la patria (Vive approvazioni).

Allora la vittoria non potrà esserci strappata neppure se tutto il mondo fosse in armi contro di noi (Lunghi applausi).

Segue la discussione sulle misure sociali per i soccorsi di guerra e sulla proposta che 110 milioni supplementari siano destinati alle spese per i soccorsi di guerra da parte dei Comuni. La proposta è approvata all'unanimità.

Il seguito della discussione del bilancio di Stato è rinviato a martedì.

LONDRA, 22. — *Camera dei Comuni.* — In risposta ad una interrogazione di Lord Charles Beresford, il primo ministro, Asquith, dichiara che i Governi alleati studiano le misure da prendersi come rappresaglia contro la politica tedesca di attaccare e distruggere i vapori mercantili britannici, alleati e neutrali senza preventivo avviso e senza tentare di salvare la vita dei civili e degli equipaggi innocenti.

In attesa di tale decisione, che io spero di potere annunziare prossimamente, aggiunge Asquith, non posso fare alcuna dichiarazione quanto alla natura ed alla estensione delle misure da prendere.

Lord Charles Beresford domanda se tali misure saranno oggetto di una nota comune.

Asquith risponde:

Non voglio ancora dirlo, ma vi sarà sicuro una nota della Gran Bretagna (Applausi). Ha speranza che la nota sarà comune (Nuovi applausi).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

21 febbraio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	746.8
Termometro centigrado al nord	11.8
Tensione del vapore, in mm.	6.19
Umidità relativa, in centesimi	60
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	30
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.7
Temperatura minima, id.	10.0
Pioggia in mm.	7.3

21 febbraio 1915.

In Europa: pressione massima di 759 sulla Grecia, minima di 738 sulla Germania.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica ovunque discesa, fino a 7 mm. versante adriatico, temperatura aumentata Lombardia, Veneto, diminuita altrove; cielo nuvoloso versante jonico, pioggie rimanente, temporali sul Tirreno, nevicate in val Padana

Barometro: massimo 754 versante orientale siculo, minimo 742 sul Veneto.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura rigida.

Regioni appenniniche: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura rigida.

Versante adriatico: venti forti 4° quadrante alte regioni, del 3° altrove, cielo nuvoloso, pioggie alte e medie regioni, temperatura diminuita, mare agitato.

Versante tirrenico: venti molto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare molto agitato.

Versante jonico: venti alquanto forti intorno Libeccio, cielo nuvoloso, temperatura mite, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori e capitanerie di mantenere i segnali.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 21 febbraio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	—	—	—	—
San Remo	1/4 coperto	mosso	10 0	6 0
Genova	nebbioso	calmo	7 0	2 0
Spezia	3/4 coperto	calmo	12 0	5 0
Piemonte				
Cuneo	1/2 coperto	—	5 0	— 2 0
Torino	coperto	—	1 0	— 4 0
Alessandria	coperto	—	1 0	— 3 0
Novara	nebbioso	—	0 0	— 4 0
Domodossola	3/4 coperto	—	3 0	—10 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	1 0	— 1 0
Milano	nebbioso	—	3 0	— 2 0
Como	coperto	—	3 0	1 0
Sondrio	coperto	—	4 0	— 9 0
Bergamo	coperto	—	3 0	— 1 0
Brescia	nebbioso	—	6 0	1 0
Cremona	nebbioso	—	5 0	0 0
Mantova	nebbioso	—	3 0	— 1 0
Veneto				
Verona	coperto	—	7 0	1 0
Belluno	—	—	—	—
Udine	piovoso	—	7 0	4 0
Treviso	—	—	—	—
Vicenza	nebbioso	—	5 0	1 0
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	8 0	3 0
Padova	1/2 coperto	—	7 0	2 0
Rovigo	sereno	—	7 0	1 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/4 coperto	—	3 0	— 1 0
Parma	1/4 coperto	—	5 0	0 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	5 0	1 0
Modena	1/2 coperto	—	6 0	1 0
Ferrara	1/4 coperto	—	8 0	2 0
Bologna	1/4 coperto	—	9 0	2 0
Forlì	3/4 coperto	—	9 0	— 1 0
Marche-Umbria				
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	coperto	agitato	12 0	6 0
Urbino	coperto	—	10 0	0 0
Macerata	coperto	—	10 0	6 0
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	4 0
Perugia	coperto	—	8 0	3 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Toscana				
Lucca	piovoso	—	11 0	7 0
Pisa	3/4 coperto	—	13 0	8 0
Livorno	3/4 coperto	agitato	12 0	8 0
Firenze	coperto		11 0	7 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	coperto	—	10 0	5 0
Grosseto	coperto	—	14 0	7 0
Lazio				
Roma	3/4 coperto	—	13 0	10 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	11 0	1 0
Chieti	1/4 coperto	—	14 0	6 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	3/4 coperto	—	8 0	2 0
Foggia	coperto	—	17 0	9 0
Bari	3/4 coperto	mosso	17 0	7 0
Lecce	coperto	—	16 0	12 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	mosso	17 0	11 0
Caserta	coperto	—	14 0	8 0
Napoli	piovoso	agitato	13 0	9 0
Benevento	piovoso	—	14 0	9 0
Avellino	piovoso	—	11 0	6 0
Mileto	coperto	—	17 0	2 0
Potenza	piovoso	—	10 0	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	11 0	3 0
Sicilia				
Trapani	piovoso	mosso	17 0	9 0
Palermo	piovoso	mosso	19 0	10 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	12 0	5 0
Messina	—	—	—	—
Catania	3/4 coperto	calmo	18 0	9 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	18 0	8 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	12 0	7 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	5 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*